



Città di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2023

L'anno duemilaventitré, mese di Ottobre, il giorno trenta alle ore 14:15, nella sala del Palazzo consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott. Davide ZANINO

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

COLLI VIGNARELLI, FRANZONI, GIGANTINO, IODICE, PACE, PALADINI, PISCITELLI, STANGALINI ED IL SINDACO.

Consiglieri presenti N. **24**

Consiglieri assenti N. **9**

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, CHIARELLI, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE: Sì se ci accomodiamo procederei con l'appello per i lavori del Consiglio. Grazie, buongiorno buon pomeriggio a tutti. Do la parola al Dottor Zanino per l'appello.

VICE SEGRETARIO GENERALE: (*Procede all'appello nominale*). 24 con Baroni.

Punto N. 1 Comunicazioni

PRESIDENTE: Grazie, dottor Zanino. Apriamo la seduta. Non ho comunicazioni quindi passiamo all'ora di interrogazioni.

Punto N. 2 – Interrogazioni

PRESIDENTE: Devo giustificare prima l'assenza del signor Sindaco, dell'Assessore Chiarelli, Negri e De Grandis e devo giustificare l'assenza della Consigliera Iodice, del Consigliere Gigantino, della Consigliera Pace, del Consigliere Colli Vignarelli che, come sapete è giustificato per lungo periodo.

La prima interrogazione sarebbe la numero 118 ma non essendoci adesso De Grandis, passiamo alla numero 119: "Staccionata Allea". Ne do lettura. Sì, mi informo... io attualmente non la possiedo, mi informo e se c'è assolutamente, richiedo...

Consigliere FONZO: Posso?

PRESIDENTE: Certo.

Consigliere FONZO: Presidente, la consuetudine vorrebbe che quando colui o colei la quale devono rispondere all'interrogazione almeno chieda agli interroganti: "guardate io non ci sono cosa facciamo? Vi lascio l'interrogazione depositata in Segreteria? "Perché le interrogazioni sono state tutte depositate in tempo utile affinché oggi potessero essere discusse, quindi la mia domanda è: *nulla quaestio* sulle motivazioni dell'assenza di un Assessore ci mancherebbe altro, però le risposte possono essere qua in Segreteria, dopodiché l'interrogante può dire: "no, lo voglio sentire dalla viva voce dall'Assessore", oppure lo legge un altro Assessore, oppure mi accontento della risposta scritta però la risposta va fornita. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Quindi io ve l'ho detto purtroppo che, a mio nome vi chiedo scusa, non sono in possesso della risposta però chiedo in Segreteria... in Segreteria no, adesso provo a chiedere, intanto se non è un problema andrei alla prossima e cerco di darvi una risposta...

Consigliere FONZO: Io apprezzo la sua buona volontà, però se la risposta non c'è, cortesemente...

PRESIDENTE: Sì...

Consigliere FONZO: Io lo dico a lei, cortesemente, ma lei non lo dica cortesemente ai componenti della Giunta –okay? - quando un Assessore prevede di non essere presente e l'interrogazione è stata presentata nei tempi regolamentari previsti, la risposta va data alla Segreteria Generale. Poi qui dentro interrogante stabilisce se accettare la risposta scritta, se

accettare la risposta da parte di un componente della Giunta oppure se si rinvia quando ci sarà l'Assessore, però la risposta ci deve essere. Non è che siccome l'Assessore sa di non essere presente, allora la risposta non c'è. Io lo dico perché oggi mi attengo a questo stile e quindi mi rivolgo a lei cortesemente; la prossima volta però non sarò così Cortese non con lei che non c'entra niente ma perché lei ci rappresenta tutti nei confronti dell'esecutivo; c'è anche l'Assessore Moscatelli che ha la delega dei rapporti col Consiglio Comunale, la prego, Assessore di farsi portavoce presso i suoi colleghi di Giunta di questa sana abitudine che abbiamo sempre attuato grazie.

PRESIDENTE: Io la ringrazio anche della clemenza nei miei riguardi. Io e l'Assessore Moscatelli, comunque sarà nostra premura, chiedo scusa ma in questo momento non cerco di arrampicarmi sugli specchi perché non ho la risposta, sono sincero.

(INTERROGAZIONE N. 119)

PRESIDENTE: Do lettura della numero 119 oggetto: *“Condizione parco Allea di San Luca”. “Premesso che è stata aggiudicata la gara per il rifacimento della staccionata dell'Allea, ad oggi completamente rovinata e che molte panchine, nella stessa zona, sono divelte o comunque in pessimo stato di manutenzione; si interroga l'Amministrazione Comunale per sapere quando partiranno i lavori per la riqualificazione dell'area; come mai nonostante i tanti annunci i lavori sono stati più volte rimandati.” Gruppo Misto, la Consigliera Francesca Ricca.*

Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCICALI: Grazie, Presidente, buongiorno a tutti. L'abbiamo abbiamo rimandata più volte purtroppo questa risposta. Intanto le dico che i lavori sono iniziati la settimana scorsa il giorno 25, quindi è una cosa, è risaputo, l'avete visto pure voi il cantiere che c'era e il ritardo è dovuto ovviamente..., la procedura è partita a gennaio, a luglio era stata fatta, aggiudicata la gara. Poi i tempi tecnici per quello che riguardano ovviamente tutta la parte di verifiche sull'azienda eccetera dopodiché sono stati consegnati i lavori che non sono partiti subito per la mancanza e dei materiali, lì vengono utilizzati dei materiali particolari su alcune parti e delle piante particolari, per cui la mancanza, l'approvvigionamento di questi materiali ha fatto sì che siano decorsi i tempi un po' più lunghi e comunque adesso sono iniziati i lavori e l'azienda, da contratto stipulato, quindi non da tempistiche effettive, la tempistica effettiva è un'altra cosa, qui stiamo parlando di contratto stipulato deve finire i lavori in 150 giorni; la ditta si è impegnata a finirli anche prima, ovviamente salvo imprevisti. Per quanto riguarda i materiali invece la ditta ha dato assicurazione sul fatto che si era ritardato nell'esecuzione del partire, semplicemente perché mancavano dei materiali particolari che arrivavano addirittura dall'estero, tutto qua grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Zoccali, prego Consigliera Ricca per la risposta.

Consigliera RICCA: Grazie, Assessore. Sono contenta prima di tutto perché i lavori sono iniziati, a volte ho la sensazione che le interrogazioni aiutino anche po' a sburocratizzare alcune procedure molto lunghe grazie.

(Entra la consigliera Franzoni – presenti n. 25)

(INTERROGAZIONE N. 122)

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Ricca. Do lettura all'interrogazione numero 122 oggetto: *“Opere compensative Centro Commerciale della Bicocca”. Nel 2020 venne annunciato il grande Centro Commerciale la Bicocca che doveva prevedere oltre ad un retail park, poi effettivamente realizzato anche un'area residenziale ma soprattutto un grande parco verde attrezzato, realizzato come opera compensativa, interroga l'Amministrazione comunale per sapere quando verrà realizzato il parco - opera di interesse pubblico e utile a tutta la cittadinanza novarese”*.

Prego assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ: Grazie, Presidente. In relazione all'interrogazione si comunica che il Piano Esecutivo è stato approvato con delibera di giunta numero 196 del 21 luglio 2020; la convenzione è stata stipulata il 4 agosto 2020; le opere di urbanizzazione a scomputo sono state approvate con determina dirigenziale numero 47 dell'11.09. 2020; come allegato parte integrante il Piano esecutivo era stato allegato il cronoprogramma dei lavori che prevedeva nella fase 2: inizio e sistemazione aree a verde pubblico e nella fase 4 *completamento lavori di sistemazione aree pubbliche*. A seguito di richieste da parte del servizio in data 14 aprile 2023, la società ... **(inc.)** risponde che le opere sulle aree a verde pubblico sono iniziate nel 2020 con la sistemazione delle sponde del cavo irriguo nelle zone confinanti con il comparto B e con la viabilità pubblica; nello stesso tratto è stata posizionata la staccionata di protezione e realizzato il taglione. Relativamente alle opere mancanti ci viene comunicato che è in corso di verifica l'organizzazione dei lavori restanti, nei termini previsti dal cronoprogramma. Pertanto, i lavori, alla luce di quanto sopraccitato, dovranno essere ultimati entro il 2024.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mattiuz. Prego Consigliera Ricca.

Consigliera RICCA: Ringrazio l'Assessore per la risposta, io mi auguro che vengano iniziati questi lavori perché comunque il parco del Centro commerciale è stato fatto però tutte le opere compensative per i cittadini al momento non sono ancora state fatte. E questo secondo me è una grave mancanza grazie.

(INTERROGAZIONE N. 128)

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Ricca. Il Consigliere Iacopino come sa, col Sindaco vi siete accordati per traslare le risposte quando sarà presente lui, quindi passiamo a quella successiva, è la numero 128, oggetto: *“sicurezza stradale”*. Ne do lettura: *“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle...- “la 128. “... Premesso che l'asfaltatura delle strade è importante perché contribuisce alla sicurezza stradale, al deflusso del traffico e svolge un ruolo fondamentale nell'accesso ai servizi pubblici e per la mobilità dei cittadini. La segnaletica orizzontale è altresì fondamentale per garantire la sicurezza stradale, la fluidità del traffico e la chiarezza delle informazioni per i conducenti. Segnalato che il giorno 3 ottobre, due auto si sono violentemente scontrate all'incrocio tra via Boggiani e via Crespi, una delle auto ha impattato contro la recinzione della scuola nei pressi del cancello dal quale escono i bambini. La strada era stata recentemente asfaltata e passati numerosi giorni mancava completamente la segnaletica orizzontale agli incroci nei pressi degli attraversamenti pedonali. Evidenziato che senza una segnaletica adeguata, le strade*

risultano più pericolose il traffico meno organizzato con conseguenze potenzialmente gravi per la sicurezza pubblica; chiedono all'Assessore competente: per quale motivo non era presente la segnaletica orizzontale, dopo l'asfaltatura, se non si ritiene opportuno che, quantomeno nei luoghi sensibili come: scuola, ospedali, chiese, oratori farmacie interventi di messa in posa di segnaletica orizzontale debbano avvenire nel tempo più celere possibile, quanto risulta a bilancio per la manutenzione stradale 2023/2024. Si chieda risposta scritta e orale". Consigliere Mario Iacopino e Francesco Renna.
Prego Assessore Zoccali.

Assessore ZOCCALI: Grazie. Allora per quanto riguarda sulla prima domanda per quale motivo non era presente la segnaletica orizzontale dopo l'asfaltatura. Il rifacimento dei manti stradali oggetto dell'interrogazione, nel caso in specie stiamo parlando nell'incrocio della scuola di via Boggiani eccetera è stato rifatto, era un'opera che doveva rifare la società Italgas e che rientrava nell'accordo sulla manutenzione delle strade, a seguito di lavori fatti dalla stessa società. Per regolamento loro devono eseguire entro tre giorni, devono eseguire i lavori come concordati ed entro tre giorni devono eseguire anche la segnaletica, il ripristino della segnaletica eccetera. Nell'occasione i lavori, la ditta li aveva ritardati per motivi loro, erano intercorsi tutta una serie di fax e telex tra l'ufficio e la ditta; erano stati ritardati da parte della ditta e nella fattispecie anche il lavoro di rifacimento della segnaletica; è vero anche che l'incidente fortunatamente non ha provocato lesioni a persone o cose e non ha provocato, tra virgolette, "insicurezza" ai ragazzi per la scuola, però effettivamente la segnaletica a terra che indicava l'attraversamento pedonale della scuola non era stata fatta. L'ufficio intervenuto prontamente il giorno dopo, il 4 ottobre, il giorno dopo l'incidente e la ditta proprio perché sollecitata in maniera forte dall'ufficio ha provveduto al rifacimento della segnaletica.

Questo è un problema che purtroppo si verifica soprattutto quando riguarda il rifacimento dei manti stradali ad opera delle ditte che hanno eseguito i lavori di rifacimento di tutta una serie di opere. Per quanto riguarda l'ufficio noi ci coordiniamo, l'ufficio lavori manutenzione strade si coordina con l'ufficio segnaletica della Polizia locale, vengono svolti i controlli su tutto quanto viene rifatto, se a norma.

In più occasioni siamo intervenuti richiedendo il rifacimento anche di una serie di opere che non erano state completate. Effettivamente uno dei problemi -questo non fa parte delle interrogazioni, lo dico io - uno dei problemi che abbiamo avuto negli ultimi anni soprattutto a cavallo nel periodo 20/21 nel famoso periodo che tutti conosciamo con le problematiche che ha avuto effettivamente ci sono stati notevoli ritardi da parte di queste aziende nel ripristino dei tracciati interessati dai loro interventi. Per quanto riguarda infine l'ultima delle domande per quanto riguarda la cifra sulla segnaletica, noi abbiamo proceduto da quest'anno sia sulla manutenzione ordinaria che sulla segnaletica a fare un Accordo Quadro, a procedere con una gara di Accordo Quadro proprio per non stare ogni anno a ripetere sistematicamente le procedure per quanto riguarda le gare d'appalto. L'Accordo Quadro di quest'anno era per quanto riguarda la segnaletica '22-'23-'24 era già partito, quest'anno sono stati spesi, erano in bilancio 120.000 euro, ovviamente i 120.000 euro sono lordi, sono comprensivi di IVA e di sicurezza e quant'altro, quindi sono stati eseguiti circa 80.000 euro di lavori. Ovviamente mi rendo conto e quindi lo dico prima ancora di voi sono insufficienti rispetto gli interventi che bisognerebbe programmare e fare e per il prossimo anno è prevista la stessa cifra sia per quanto riguarda il 2024 sia per quanto riguarda il 2025. Abbiamo già presentato, sotto questo profilo una richiesta per poter vedere di poter potenziare questa voce laddove è possibile rintracciare un'eventuale disponibilità economica in tal senso.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Zoccali. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO: Presidente, ci sono problemi sulle cifre stanziare?

Assessore MOSCATELLI: A bilancio 130.

Assessore ZOCCALI: Dice che a bilancio sono 130.000, io ho parlato di tre anni in effetti, non è che ho parlato...

Assessore MOSCATELLI: 130 all'anno.

Consigliere IACOPINO: 130 all'anno per tre anni.

Assessore ZOCCALI: Io parlavo di 120 lordi, ho sbagliato di 10.000 euro...

Consigliere IACOPINO: ... le facciamo mettere al Presidente.

PRESIDENTE: Va bene, è sempre così. Prego.

Assessore ZOCCALI: Ho scritto i numeri che anche l'ufficio mi dà, adesso li vado a verificare io.

Consigliere IACOPINO: Comunque ringrazio per le delucidazioni e le integrazioni successive. Quello che è successo e che sono stati fatti dei lavori stradali in un luogo sensibile qual è la scuola, lì in via Boggiani e purtroppo per un periodo di tempo, a mio parere troppo lungo non sono stati eseguiti lavori per quanto riguarda la segnaletica orizzontale, né gli attraversamenti pedonali davanti alla scuola, né soprattutto, che poi è stato la causa dell'incidente la segnaletica del dare precedenza e dello stop. È successo che c'è stato un incidente, una macchina ha sfondato il cancello dove uscivano i bambini e tanti genitori erano presenti in quel momento perché mancava proprio poco all'uscita della scuola e hanno segnalato, penso a tutti quanti noi, questo fatto. Quindi quello che chiedo alla Giunta è di naturalmente aumentare il controllo e la supervisione, soprattutto quando a fare i lavori sono queste ditte esterne in particolar modo nei luoghi sensibili che sono le scuole, gli ospedali, i centri per gli anziani e i consultori, di mappare diciamo la città in luoghi sensibili -non so se sia mai stato fatto o meno - e sollecitare il ripristino, non dico il giorno stesso ma il giorno dopo, non può passare troppo tempo a mio parere senza strisce orizzontali perché aumenta in maniera esponenziale il pericolo di incidenti. Questo è il primo fatto. Poi a livello generale io credo che sia a bilancio ci sono 120, sia che sono 130 io ritengo che questa cifra sia troppo bassa per la città di Novara e lo dico da sempre perché oltre ai luoghi sensibili ci sono tante tante segnaletiche orizzontali che ormai hanno bisogno di una manutenzione e anche lì noi proporremo -già lo anticipo, è un po' presto no però lo dico qua- noi proporremo un emendamento al bilancio di previsione per raddoppiare questa cifra, perché sono andato a vedere i bilanci degli altri Comuni più o meno grandi come Novara sia per estensione che per abitanti e le cifre sono molto molto maggiori rispetto a quella che noi mettiamo. Quindi se a bilancio l'Amministrazione ha trovato -faccio un esempio- i 20.000 euro per le chiocciole luminose, i 30.000 euro per social media manager dell'Assessorato alla Cultura non vedo come mai non riesca trovare altri fondi per una cosa importante come le segnaletiche

orizzontali. Detto questo, Assessore siamo soddisfatti della risposta e le chiedo davvero di sollecitare chi di dovere a ripristinare, entro almeno le 24/48 ore davvero la segnaletica orizzontale nei luoghi sensibili, perché quello che è successo si è sfiorata la tragedia e tutti noi lo sappiamo. Grazie Presidente grazie.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 26)

(INTERROGAZIONE N. 130)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, do lettura all'interrogazione numero 130..., no, è quella sempre concordata del Sindaco con il Consigliere Iacopino. 130 presentata dal Gruppo Consiliare Fonzo Sindaco Insieme per Novara. *“Il sottoscritto Consigliere Comunale considerato che secondo l'operazione Open Polis sui dati Eurostat del nostro paese sono state 52.303 le morti premature causate, nel 2020, 88 ogni 100.000 abitanti, la Pianura Padana è tra le aree più a rischio. Preso atto che sul sito del Comune di Novara alla voce “aria” si legge: “la rete regionale di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria è gestita da Arpa Piemonte ed a Novara conta due installazioni dedicate e a monitorare il fondo urbano, le aree verdi e una zona ad intenso traffico urbano. Verificato che da mesi, se non da anni, nel cortile interno dell'Arpa, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Piemonte sede di Novara posto nel cortile interno in viale Verdi 3 giace abbandonato un mezzo che dovrebbe essere adibito a stazione mobili di rilevamento della qualità dell'aria - si allega foto - interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se: 1) negli ultimi 3 anni siano state effettuate richieste all'Arpa - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Piemonte sede di Novara, da parte del Comune di Novara il monitoraggio della qualità dell'aria con laboratorio mobile sul territorio comunale. 2) Se il signor Sindaco e l'Assessore competente siano a conoscenza che da tempo è presente inutilizzata una stazione mobile di rilevamento della qualità dell'aria in viale Verdi. 3) Se si intendono intraprendere azioni presso Arpa Novara al fine di sapere le modalità di utilizzo di detto mezzo e di altri mezzi adibiti al rilevamento della qualità dell'aria della nostra città.”* Il Gruppo Consiliare Fonzo Sindaco di Insieme per Novara, il Consigliere Piergiacomo Baroni.

Prego Assessore Lanzo.

Assessore LANZO. Sì, grazie Presidente. Allora in merito a questa interrogazione, alla prima domanda se negli ultimi tre anni siano state effettuate richieste all'Arpa agenzia regionale per la protezione ambientale da parte del comune di Novara di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratorio mobile. Allora negli ultimi tre anni non è stato chiesto alcun monitoraggio ulteriori rispetto a quelli previsti di Viale Verdi e viale Roma. Ciò non toglie che in caso di necessità e nell'ambito della collaborazione fra enti si possano richiedere verifiche e controlli supplementari; se il signor Sindaco e l'Assessore competente siano a conoscenza che da tempo è presente inutilizzata una stazione mobile di rilevamento della qualità dell'aria - la presenza della stazione mobile di fatto è visibile dalla strada. Al momento non si hanno notizie sull'effettivo utilizzo della stessa. Sarà premura del nostro servizio ambiente chiedere delucidazioni e programmi futuri circa l'uso della stazione. Io presumo che... cioè nel senso purtroppo... Il 20 di settembre fu fatta una presentazione di un nuovo mezzo che è quello per cui era diciamo venuto anche l'Assessore Regionale all'ambiente ma non ho riscontro in merito al fatto se sia quel mezzo che voi abbiate visto o se è l'altro; se sia quello, ovviamente quello è un nuovo mezzo per diciamo le emergenze tipo quella che c'è

stata nella primavera di quest'anno a San Pietro Mosezzo ed è stato un mezzo presentato appunto al 20 settembre 2023. Se si intendono intraprendere azioni presso Arpa Novara al fine di sapere le modalità di utilizzo di detto mezzo e di altri mezzi adibiti al rilevamento della qualità dell'aria della nostra città. Allora l'Agenzia Regionale agisce in modo indipendente circa le analisi sulla qualità dell'aria, questo ormai lo si è capito ed è risaputo. Nello spirito di una fattiva collaborazione tra enti, Arpa si è resa sempre disponibile a collaborare con l'Amministrazione nel caso di richieste specifiche. Al fine di approfondire la tematica sulla qualità dell'aria nella città di Novara potrà essere richiesta una Commissione specifica con invito rivolto all'Arpa per i relativi approfondimenti. Quindi questo ovviamente sono io a dirlo anche ai signori Consiglieri Commissari. So che prima di essere io, Assessore all'ambiente forse era stata fatta e quindi anche al fine di rispondere meglio a qualsiasi quesito, ma a questi in particolar modo posti nell'interrogazione, direi e faccio un invito al Presidente del Consiglio e comunque al Presidente della Commissione Ambiente -che non c'è di convocare- una Commissione e invitando ovviamente i vertici di Arpa. Grazie, Presidente-. Grazie, Assessore. Prego Consigliere Iacopino, Consigliere Baroni chiedo scusa...

Consigliere BARONI. Sì, grazie Presidente. Grazie, Assessore, sì il motivo di interrogazione era esattamente quello di sollevare il problema, quindi immaginavo che il Comune non riuscisse a sapere, in tempi rapidi cosa ci fa questo mezzo abbandonato da mesi lì, quindi io direttamente o appunto il Presidente, oppure io direttamente chiederò alla Commissione. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 131)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni, do lettura dell'interrogazione n. 131:

Interrogazione oggetto: "Chioccioline luminose stazione." "I sottoscritti consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle premesso che tra gli obiettivi del Documento Unico Programmatico, negli ultimi sette anni Amministrazione Canelli è evidenziata la priorità della riqualificazione della stazione; considerato che occorre precisare che questo obiettivo non è stato raggiunto, né a modesto parere degli scriventi ma è seriamente politicamente perseguito stando ai fatti attuali. Recenti fatti di cronaca evidenziano le criticità in zona stazione. Più volte gli scriventi hanno sollecitato l'Amministrazione a mettere in campo soluzioni concrete come potenziamento di controlli, maggiore videosorveglianza, illuminazione, una politica volta alla rigenerazione urbana attraverso organizzazione di eventi culturali; appurato che sugli organi di stampa apprendiamo dell'iniziativa di installare chioccioline luminose come sorta di rigenerazione degli spazi urbani in stazione. Chiedono all'Assessore competente di motivare le iniziative del suo contesto culturale di rigenerazione urbana in una zona critica come la stazione; di specificare eventuali costi a carico della collettività; il cronoprogramma dei prossimi interventi, nella speranza degli scriventi maggiormente incisivi, l'iniziativa culturale in zona stazione. Si chiede risposta scritta e orale." Consigliere Iacopino e Francesco Renna – Movimento 5 Stelle.

Prego assessore Piantanida.

Assessore PIANTANIDA. Grazie, Presidente buongiorno a tutti. Allora di motivare l'iniziativa e il suo contesto culturale di rigenerazione urbana in una zona critica come la stazione. Questa interrogazione permette di far chiarezza su un progetto del quale si è parlato molto in questi giorni senza mai entrare nel merito della proposta espositiva, ma anzi

alterandone completamente il significato. Partiamo dalle basi il movimento della Cracking Art viene fondato nel 1993 da Omar Ronda, Alex Angy, Renzo Nucara, Carlo Rizzetti, Marco Veronesi, Vittorio Valente e da Chicco. Nel corso degli anni alcuni membri del gruppo sono cambiati. È stato l'artista Enrica Borghi che ci ha messo in contatto con loro perché ci eravamo molto incuriositi dell'operazione artistica dell'associazione Asilo bianco che si chiuderà a giorni e che ha colonizzato con i lupi colorati la cracking Art i comuni di Armeno, Miasino e Orta San Giulio. La Cracking Art esiste da più di vent'anni; le installazioni hanno girato il mondo; Trieste, Siena, Santiago del Cile, New York, Hong Kong, Napoli solo per citarne alcune. Le opere sono realizzate per sollecitare una riflessione collettiva sui temi dell'effetto antropico sull'ambiente naturale tramite azioni performative e coinvolgenti in cui installazioni fuori scala – come i celebri animali colorati invadano i luoghi più vari: dagli spazi propriamente deputati all'arte a quelli della vita quotidiana... Presidente, c'è un po'... Sono installazioni urbane in plastica rigenerata e rigenerabile, inseriti in luoghi di passaggio come strade piazze città stazioni ma anche i centri commerciali musei e rassegne d'arte contemporanea. Sicuramente il Movimento 5 Stelle così attento ai temi della sostenibilità ambientale è a conoscenza della natura del progetto artistico che ha al centro il processo di rigenerazione materiale che diventa a sua volta metafora di una rigenerazione artistica proponendo, attraverso le proprie invasioni mirando a recuperare e a rivalorizzare spazi cittadini. Fatte queste dovute premesse vorrei sottolineare, una volta per tutte, che la cracking art non è uno strumento di prevenzione del crimine, non è la risposta al problema sicurezza della zona stazione. Non abbiamo mai pensato di installare cracking art per far scappare i balordi, non l'abbiamo scritto in delibera, non l'abbiamo dichiarato ai giornali. Si tratta di un'interpretazione fantasiosa e certamente strumentale perché la verità è che abbiamo ascoltato alcuni residenti che abbiamo incontrato qui in Comune e le persone che in quell'area vivono, hanno attività e che oltre a chiedere di potenziare presenza e interventi per la sicurezza e il decoro che sapete bene possono fare e fanno le forze dell'ordine, ci hanno chiesto di pensare a piazza Garibaldi come un luogo in cui organizzare iniziative. La Cracking Art potevamo farla al Broletto in piazza del Duomo e sono certo che non ci sarebbe stato tutto questo rumore mediatico e invece abbiamo voluto fin da subito la piazza della stazione; è stata una scelta chiarissima e convinta. Le stazioni rappresentano da sempre uno dei luoghi più difficili della città, non a Novara ma in tutte le città. Il degrado però si combatte anche con la bellezza e portando gente dove non c'è o c'è solo di passaggio, trasformando i non luoghi in luoghi. La Cracking Art è un punto di partenza, una proposta artistica lineare semplici ma di forte impatto visivo. Qui seguiranno altre iniziative: dagli spettacoli di strada all'installazione sonori, alla possibilità di proporre alcuni mercatini a mini concerti, tutti iniziative su questi alla stiamo lavorando e che potrebbero essere pronte proposte una o due volte al mese, arricchendo il calendario degli eventi della città. Perché è stata scelta la chiocciola? Perché la chiocciola è uno degli animali più esemplificativi della filosofia cracking che, cito, è simbolo di rigenerazione e miglioramento. È anche un animale attualissimo perché con la sua casa è associabile non solo alla dimensione domestica ma anche alla comunicazione e in Italia a simbolo della posta elettronica. Inoltre, la spirale del suo guscio da un lato ricorda l'organo dell'udito e quindi suggerisce la capacità di ascolto, dall'altro esprimere movimento verso l'alto che regola l'universo. La chiocciola simbolizza il processo di rigenerazione urbana in zona stazione che in parte ha già preso avvio con i lavori di RFI negli edifici della stazione ferroviaria. Aggiungo poi perché significativo che all'investimento pubblico si è aggiunto in modo del tutto naturale l'investimento di un privato, quello dell'Hotel Cavour che crede che iniziative come questa possono portare una percezione

diversa del luogo e che installerà dieci chioccioline sulla facciata ovviamente queste a sue spese. Dovrebbe essere ovvio per tutti, quindi a meno che ripeto non si voglia solo fare polemica strumentale che la cracking art non vuole sostituire il lavoro che quotidianamente svolgono le forze dell'Ordine, che la cracking art non è uno strumento di decoro temporaneo ma una prima proposta che avvia una sperimentazione sull'area della stazione, perché se non si prova non si comincia e se non si comincia è inutile lamentarsi. Sicuramente non è una cosa facile ma una sfida che cerchiamo e vogliamo vincere. La stazione è solo l'inizio di un progetto più ampio per continuare a portare arte e cultura anche nelle periferie, penso al festival Nu, a Cabiria, alle tante realtà che lavorano sui cantieri che cerchiamo di sostenere; di specificare eventuali costi a carico della collettività. L'estrazione delle chioccioline ha un costo di 15.000 euro più IVA ogni altro costo che ancora da quantificare fino a un massimo di 20.000 euro è relativo agli eventuali costi tipografici.

Il cronoprogramma dei prossimi interventi, nella speranza degli scriventi, maggiormente incisivi di natura culturale in zona stazione. Oltre queste iniziative e stiamo lavorando per portare concerti flash mob, mercatini mostre e altri eventi culturali in stazione. Non vi è ancora un cronoprogramma ma prevediamo di partire dalla prossima primavera con una/due iniziative al mese e sulla base dei riscontri migliorare e rimodulare l'offerta. Oltre a questo, si stanno ultimando le verifiche per poter utilizzare le edicole della stazione, quella in corso Garibaldi in cui fare promozione culturale, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Piantanida, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Allora vorrei fare una Presidente, qua nessuno vuole fare polemica strumentale anche se ogni tanto la Giunta ci fa degli assist a porta vuota tipo questa della Cracking Art. Al netto dell'ultima affermazione sull'edicola che, allora qua non abbiano capito perché abbiamo fatto una Commissione sulle edicole dove c'è stato detto che non è possibile utilizzarle in un certo modo. In risposta alla nostra interrogazione ci viene detto altro quindi continuiamo con le interrogazioni per capire un po' chi ha ragione e chi no all'interno della Giunta perché è davvero difficile capire se uno dice una cosa e uno un'altra. Detto questo nessuno colpevolizzano Cracking Art le lumache o altri animali vari però bisogna mettere le cose in chiaro Presidente. Qua sono diversi anni che, da questi banchi ma anche dai banchi della Maggioranza arrivano richieste di interventi in un'area critica come la stazione. Qua siamo l'ambito culturale quindi lasciamo da parte tutto ciò che riguarda la videosorveglianza, i controlli, l'illuminazione che è inesistente. Abbiamo sentito annunci che volevano la piazza riqualificata con la pedonalizzazione. Sono anni che si dice che ci sarà un sottopasso che aiuterà i pedoni ad arrivare direttamente in centro e non esiste nessun progetto, sono anni che si promettono eventi culturali e quando si chiede cronoprogramma cioè quando e quanto costano e quali saranno gli eventi stazione ci viene detto: *stiamo lavorando*. A casa mia "*stiamo lavorando*" è fuffa, è fuffa perché purtroppo questi annunci li sentiamo da troppo tempo. Nel merito appunto di questa iniziativa che l'ha ricordato lei, è lodevole dal punto di vista della sensibilizzazione a certi temi ambientali. Poteva essere apprezzabile dal mio gruppo consiliare in un contesto già riqualificato o quantomeno in via di riqualificazione, perché nell'ambito della stazione inserire in quel contesto le queste opere d'arte, a mio parere sono anche a rischio vandalizzazione, a serio rischio vandalizzazione. Non so se qualcuno si è fatto un giro ultimamente in stazione. Detto questo riteniamo che siano altre iniziative, come ha detto lei concerti, mercati di accelerare, di darci quantomeno il prima possibile davvero un cronoprogramma che sarà nostro anche piacere condividere, dare qualche spunto

all'amministrazione perché noi lavoriamo e sollecitiamo l'Amministrazione a risolvere un problema quantomeno a provarci a risolvere il problema, come hanno fatto tanti Comuni, tanti Comuni sono riusciti a riqualificare l'area della stazione, non è vero che tutta Italia è così. Allora dobbiamo arrivare sempre tardi e non va bene, quindi al netto delle chiacchiere qualcuno ha suggerito di fare la battuta che era l'Amministrazione è lumaca che piano piano arriva, ma alla fine ce la fa, però non mi sembra l'animale adatto in questo contesto per quanto riguarda la rigenerazione urbana e la stazione, perché ripeto la chiacchiola, piano piano alla fine raggiunge l'obiettivo. Per quanto riguarda la stazione, voi siete l'amministrazione del passo del gambero che va sempre indietro, grazie Presidente.

(Entra la consigliera Stangalini – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Iacopino, passiamo all'interrogazione numero 132 presentata dal Consigliere Baroni per Fonzo Sindaco Insieme per Novara. Ne do lettura. Lettura interrogazione *“Accesso agli uffici anagrafici senza appuntamento. Il sottoscritto Consigliere Comunale, considerato che dal 2 ottobre gli uffici anagrafici di via Rosselli sono aperti al pubblico per alcuni giorni e per determinate richieste anche senza appuntamento; preso atto che da un'osservazione anche solo empirica dell'accesso sembra che la cittadinanza ne stia usufruendo con favore. Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere dal 2 al 13 ottobre quante persone hanno potuto usufruire di questo servizio; se si sta valutando la possibilità dell'apertura di detti uffici anche nella giornata di sabato e con quali possibilità dei tempi di realizzazione. Si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta.”* Il Gruppo Consiliare di Fonzo Insieme per Novara Consigliere Piergiacomo Baroni. No... chiedo gentilmente ai signori consiglieri di rientrare ai propri posti nell'aula consiliare grazie. Prego Assessore Piantanida per la risposta.

Assessore PIANTANIDA. Grazie, Presidente. In merito all'interrogazione si precisa quanto segue dal 2 al 13 ottobre il numero dei biglietti del totem *regola coda* per l'accesso agli sportelli è stato pari a 435 mentre il numero dei certificati rilasciati è stato sostanzialmente in media con quello nelle settimane precedenti quando era necessaria la prenotazione. Non vi è stato quindi un incremento dei certificati, è stato però sicuramente fornito un servizio più comodo agli utenti. Per quanto riguarda l'accesso al sabato la risposta non puoi discostarsi da quanto è emerso durante la discussione della mozione proposta dal Consigliere Baroni emendata dal Consiglio Comunale e approvata all'unanimità. La relativa delibera è la numero 56 del 20.09.2023 cioè solamente un mese fa - c'era anche lei Consigliere giusto in Consiglio? Giusto? E afferma nel dispositivo stesso, a fronte di iniziale richiesta di apertura il sabato, impegna il Sindaco e la Giunta a valutare ulteriori iniziative migliorative nell'erogazione dei servizi demografici relazionando nell'apposita Commissione. Questo ovviamente sarà fatto, ricordo però che l'obiettivo della digitalizzazione, come già specificato in sede di Consiglio Comunale, in quella sede prima di votare l'emendamento proposto, emendato dei Servizi Demografici, previsto tra l'altro anche nel PNRR è proprio quello di evitare il più possibile che i cittadini vengano allo sportello ma utilizzino i mezzi digitali la casa, salvo per quelle pratiche in cui è indispensabile la presenza fisica: carta identità, autentiche di firma solo per citarne due. Lo sportello digitale dell'Anagrafe del Comune di Novara così come quello dell'anagrafe nazionale ANPR è accessibile sempre sette giorni alla settimana, h24 per richiesta certificati anagrafici e di stato civile e per le dichiarazioni di residenza. Inoltre, l'Anagrafe su richiesta del cittadino che si trovi impossibilitato a

presentarsi presso i suoi sportelli, per motivi di salute provvede a fornire a domicilio in tempi brevissimi i servizi richiesti. In relazione all'apertura, sabato giova ricordare che fino a prima del Covid essa era comunque limitata al rilascio le carte d'identità cartacee che potevano essere rilasciate nell'immediatezza ma che ora non vengono più rilasciato e se non in casi ben limitati e previsti dalla normativa.

Allo stesso tempo i tempi per gli appuntamenti per le carte di identità sono stati negli ultimi mesi notevolmente ridotti e ad oggi sono quantificabili in meno di sette giorni per una prenotazione ordinaria e in un giorno per le urgenze. È ovvio che l'obiettivo è migliorare ulteriormente, fornendo servizi sempre più efficienti agli utenti, ma ciò che può avvenire anche prescindendo dall'apertura degli uffici al sabato che presupporrebbe, tra l'altro, come condiviso nella delibera citata precedentemente un'analisi complessa dell'organizzazione del lavoro coinvolgendo più servizi a partire dall'ICT è quasi certamente con un incremento di personale di costi. Esattamente il contrario degli obiettivi che la digitalizzazione ha richiesto, a livello nazionale ed europeo, a cui il Comune vuole attenersi, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Piantanida, prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie, Presidente, grazie assessore ma intanto i dati mi sembrano interessanti perché effettivamente 400 persone che si sono rivolte senza appuntamento significa che il bisogno era concreto e reale riguardo alle indicazioni diciamo nazionali ed europee circa il fatto che si vada verso la digitalizzazione, questo l'ho già spiegato in sede di presentazione alla mozione, io sto parlando di persone che sono anziani o disabili o immigrati che ancora non parlano bene la nostra lingua che si trovano di fronte a un muro quando devono accedere a certi servizi. Quindi secondo me sarebbe necessario, visto che queste persone comunque esisteranno sempre gli anziani, credo prima che arriviamo a generazioni agli anziani che sa usare perfettamente Internet, ci vorrà del tempo, quindi secondo me sarebbe utile -e questo sarà occasione magari di una mia altra interrogazione - il fatto che il Comune come già alcune in realtà dei quartieri del volontariato stanno preparando, stanno offrendo a questi cittadini in difficoltà degli sportelli in cui effettivamente possono accedere ai canali per via virtuale, se non studiare la possibilità che appunto ci siano diciamo, anche dal punto di vista del Comune uno sportello in cui una persona possa anche accedere per appunto collegarsi direttamente o imparare a collegarsi direttamente senza dover venire grazie.

(INTERROGAZIONE N. 133)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni dopo lettura alla prossima interrogazione, nonché la numero 133 *“interrogazione servizio assistenza domiciliare e pasti a domicilio”*. *“Il sottoscritto Consigliere Comunale considerato che nel NADUP 2023/2025 è stato inserito, con emendamento da me proposto la frase “in particolare nel corso dell'anno 2023 si provvederà a adeguare la spesa per l'assistenza domiciliare per il servizio mensa a domicilio secondo necessità espresse dall'utenza; preso atto che nella seduta della Commissione che valuta le richieste di ammissione al servizio di assistenza domiciliare del 04.08.2023 sono state esaminate 32 istanze per l'erogazione dei servizi domiciliari, di cui otto nuove domande per la fornitura il servizio di pasti a domicilio; tutte le istanze sono state accolte e inserite in graduatoria. Quindici nuove domande per la fornitura dei servizi di*

assistenza domiciliare – SAD - tutte le istanze sono state accolte e inserite in graduatoria a eccezione di una situazione urgente avviata nell'immediato per un periodo di 45 giorni.

Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quante delle otto domande per la fornitura di pasti a domicilio ad oggi hanno avuto il servizio attivato, quante delle quindici domande per la fornitura di SAD ad oggi hanno avuto il servizio attivato se e di quanto è stata adeguata la spesa per ciascuno di questi servizi, si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta, il Gruppo Consiliare Fondo Sindaco Insieme per Novara Consigliere Giacomo Baroni.” Prego Assessore Armienti per la risposta.

Assessore ARMIENTI. Domanda numero 1: ancora nessuna. Domanda numero 2: numero due domande hanno avuto il servizio attivato. Domanda numero 3: già nel mese di settembre il settore delle Politiche sociali preso atto della necessità di incrementare le risorse destinate a tali servizi si attivava per l'estensione dei relativi contratti. Per quanto riguarda il SAD le cui richieste sono statisticamente più numerose rispetto alla mensa a domicilio, l'incremento previsto per gli anni 2023 e 2024 è pari ad euro 300.000: euro 60.000 per i mesi rimanenti del 2023 ed euro 240.000 per il 2024 stimato su una maggiore spesa di euro 20.000 mensili. La determinazione dirigenziale numero 370 è divenuta esecutiva in data 18 ottobre ma la proposta del dirigente, su proposta del dirigente dei servizi sociali numero 1912 del 18 settembre. Per quanto riguarda la mensa a domicilio l'incremento previsto per gli anni 2023 e 2024 è pari a 29.400 di cui euro 4.200 per i rimanenti mesi del 2023 ed euro 25.200 per il 2024 stimato su una maggiore spesa di euro 2.100 mensili, la determinazione dirigenziale in questo caso per la mensa è in corso di predisposizione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Sì, grazie, Assessore, grazie presidente. Mi interessava effettivamente seguire questa vicenda perché effettivamente non ero a conoscenza appunto di quando e quanto fosse stata aumentata incrementata la spesa e quindi sono contento che si è dato corso a quanto previsto diciamo. La cosa che continua un po' a colpirmi è effettivamente il fatto che intanto lei statere sia sempre abbastanza minima e questo perché, come già dicevo l'altra volta ma ho avuto ulteriori conferme in questi mesi spesso le persone arrivano ai Servizi Sociali e in qualche modo restano scoraggiate dai tempi d'attesa perché l'assistente sociale comunica direttamente che almeno per tre, quattro cinque sei mesi non si può attivare il servizio. Questo anche per la mensa che peraltro è un servizio particolarmente importante e che in effetti si fosse attivati in tempi più rapidi sicuramente sarebbe un aiuto valido, quindi resta il problema secondo me, in qualche modo, di accorciare appunto i tempi di attesa di modo che la gente non si scoraggi e non venga neanche inserita in graduatoria perché ho presente almeno 5/6 situazioni che alla fine non hanno neanche fatto la domanda, quindi non resta neanche traccia diciamo ecco nella lista d'attesa proprio perché la gente si scoraggia grazie.

(INTERROGAZIONE N. 134)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni. Do lettura all'interrogazione numero 134 interrogazione sull'area alle spalle del liceo scientifico Antonelli, via Crimea e via Treves. “*Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che in data 28.04.2023 ho presentato un'interrogazione relativa allo stato dell'area alle spalle del liceo scientifico Antonelli, via Crimea e via Treves segnalando le situazioni di abbandono; considerato che nella risposta*

l'Assessore Zoccali ha affermato che l'area sarebbe stata oggetto di realizzazione nella programmazione relativa gli asfalti nell'anno 2022 e che un progetto di riqualificazione dell'area sarebbe stata valutata tra i prossimi e più immediati progetti; considerato che a oggi sulle aree non sembrano essere stati effettuati interventi di asfaltatura né di altro genere; interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se e quali interventi siano stati eseguiti o programmati in quali tempi in quell'area.” Il Gruppo Consiliare Fonzo Sindaco Insieme per Novara, Piergiacomo Baroni.

Prego Assessore Zoccali.

Assessore ZOCICALI. Grazie, Presidente Allora nell'ambito dell'asfaltatura del progetto 22 23 sono state eseguiti cinque lotti di intervento per i seguenti progetti nel primo lotto il rifacimento del tappeto stradale del cavalcavia San Martino a seguito del rifacimento dei giunti di dilatazione per un importo di circa 43000 euro, nel 1 secondo lotto i lavori di asfaltatura di via 25 aprile, il rifacimento del marciapiede con l'eliminazione delle barriere architettoniche per circa 150.000 euro; nel terzo lotto la perizia per lavori di asfaltature e pavimentazioni stradali dell'anno 2021 e quindi l'adeguamento prezzi abbiamo dovuto riutilizzare 174.000 euro di quella cifra, un quarto lotto opere di manutenzione straordinaria dei parapetti al cavalcavia San Martino quindi circa 50.000 euro, queste sono opere che ovviamente non erano state previste ma a seguito dell'intervento - tra virgolette- “urgente” sul cavalcavia come voi ricordate non ci si aspettava tecnicamente di dover fare interventi, si pensava interventi minori, in realtà l'intervento è stato notevolmente maggiore, necessitavano interventi urgenti e quindi ovviamente si è intervenuto sull'urgenza e non sulla ordinarietà degli interventi. Il quinto lotto sono stati lavori realizzazione di nuovo marciapiede attiguo al dopo lavoro ferroviario, stiamo parlando del retro stazione, un progetto che cuba circa 125.000 euro come abbiamo avuto modo di più volte parlare e siccome lì è un intervento urgente, è stato messo con una certa urgenza sia per quanto riguardava il problema della sicurezza delle persone e sia per quanto riguardava ovviamente problemi di sicurezza stradale e quant'altro. Sono interventi che non erano stati previsti ma che si sono resi necessari e urgenti e quindi che hanno necessitato il cambiamento.

Per quanto riguarda quello che dice lei Baroni, è vero che io le dissi e personalmente mi sono occupato della situazione che riguarda l'ingresso diciamo che da via Generali porta all'ingresso delle scuole sia alla scuola Bellini che il liceo Antonelli con tutta quella parte che effettivamente ha perfettamente ragione lei non è a norma, è molto utilizzata dagli studenti, ma non è a norma e in sicurezza, mancano i marciapiedi eccetera eccetera e poi la parte, la traversa di via Treves effettivamente è tutto asfaltata. Non abbiamo potuto metterlo in conto, è stato preparato un progetto -questo lo ribadisco- è stato preparato un progetto e è stato portato avanti e che riguarda la riqualificazione tutta quell'area proprio perché molto frequentata. Nel frattempo, non è che non è stato fatto nulla perché nelle ultime asfaltature, come lei sa, è stato asfaltato di recente circa un mese e mezzo fa, vi è stata messa l'asfaltatura di via Liguria passando attraverso l'ingresso dell'Istituto proprio per consentire, perché c'è un diciamo un accordo verbale con il dirigente perché passando attraverso il cortile del Bellini si può attraversare e accedere al lato sopra. Non potendo fare tutto quello che effettivamente avevamo detto di voler fare, abbiamo detto quantomeno siamo andati a fare quella parte di via Liguria che era completamente disfatta, quindi consentendo l'ingresso non soltanto per questa parte al Bellini, ma lasciando aperto lo spazio così come il cancello e con l'attraversamento del cortile, quantomeno veniva garantita sia da un punto di vista della sicurezza delle auto eccetera e sia da un punto di vista della strada, dei marciapiedi il transito

agli studenti che vanno verso il liceo. Questo non significa ovviamente che il rifacimento e comunque la ristrutturazione e la riqualificazione, se proprio vogliamo essere più precisi di tutta quell'area è stata messa da parte, significa che è stata momentaneamente accantonata per sopraggiunte urgenze di natura stradale, di rifacimento dei manti stradali.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali, prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie, Presidente, grazie Assessore, ma ovviamente si spera che prima o poi si riesca a fare perché effettivamente resta un problema di insicurezza per i ragazzi che ci passano eccetera, grazie.

(Entra il consigliere Piscitelli – presenti n. 28)

Punto n. 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera A) del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. a seguito di una sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni abbiamo terminato l'ora di interrogazioni passiamo al prossimo Ordine del Giorno che ha come oggetto: "riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 a seguito di una sentenza esecutiva sfavorevole all'amministrazione". Do la parola all'Assessore Armenti prego Assessore ne ha facoltà.

Assessore ARMIENTI. Allora questo debito fuori bilancio la cui somma ammonta a 2.213 euro e cioè di cui 1.750 per spese legali oltre IVA Cpa e rimborso del contributo unificato discende da una sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Novara depositata in data 11 settembre 2023 che ci vede soccombenti in un procedimento instaurato con ricorso/reclamo in cui una società instava per l'annullamento dell'avviso di accertamento TARI relativa alle annualità 2019/2020. Intanto il suddetto avviso veniva emesso per l'omessa denuncia dell'immobile appartenente alla società, la quale lamentava la carenza del presupposto impositivo, asserendo che il compendio immobiliare versasse condizioni di inutilizzabilità privo di allacciamenti dei vari servizi. Il Comune invece, nelle difese, sosteneva, richiamava l'orientamento giurisprudenziale della Cassazione che è univoco in questa direzione, che ritiene che l'omissione dell'adempimento relativo alla presentazione della denuncia attestante l'idoneità o meno dei locali a produrre i rifiuti sia preclusiva della concessione del beneficio dell'esclusione dell'imposizione, cioè il Comune deve ricevere la denuncia dell'immobile con le varie caratteristiche per poter decidere se escludere o meno dall'imposizione TARI. La sentenza di primo grado quindi risulta sfavorevole, si andrà in secondo grado perché sempre nei confronti di questa società per l'annualità 2015, mi pare, pende giudizio, annualità 2018 pende giudizio in Cassazione perché sebbene le Corti di Giustizia territoriali abbiano delle varie visioni, la Cassazione su questo punto invece è abbastanza univoca cioè è necessaria la dichiarazione presentata da chi vuole beneficiare dello sgravio per l'inutilizzabilità dei locali e quindi l'omessa denuncia comporta l'accertamento da parte del Comune. Quindi ripeto il debito fuori bilancio è 2.213, quindi complessivo spese legali Cpa, IVA e contributo unificato.

PRESIDENTE. Ha terminato Assessore?

Assessore ARMIENTI. Sì.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, a questo punto apro il dibattito. Non ho nessun iscritto a parlare a questo punto pongo in votazione la delibera con oggetto: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi articolo 194 comma 1 lettera a del decreto legislativo numero 267/2000, immediata eseguibilità a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole dell'amministrazione. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Non è richiesta l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 66, iscritta al punto n. 3 dell'OdG, ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera A) del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. a seguito di una sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione"

Punto n. 4 - Approvazione schema di accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge numero 241/90 tra il Comune di Novara e Università degli Studi Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per la gestione del Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni ed allergiche, ricerca applicata presso la proprietà comunale ubicata nel complesso immobiliare PISU - CAAD, sito in corso Trieste numero 15 a) a Novara.

PRESIDENTE. Passiamo alla prossima delibera che ha come oggetto: "Approvazione schema di accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge numero 241/90 tra il Comune di Novara e Università degli Studi Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per la gestione del Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni ed allergiche, ricerca applicata presso la proprietà comunale ubicata nel complesso immobiliare PISU - CAAD, sito in corso Trieste numero 15 a) a Novara." Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie, Presidente. La delibera che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio riguarda sostanzialmente un accordo tra il Comune di Novara e l'UPO, quindi sostanzialmente è una delibera che ricalca già un accordo per il quale veniva concesso in concordato ad uso gratuito l'immobile quello che oggi noi chiamiamoli l'Ipazia, nel 2018 su richiesta appunto di collaborazione dell'Università. Nel 2021 l'Università chiedeva anche l'immobile che è molto più piccolo rispetto a quello dell'Ipazia, ecco mi era stato richiesto in Commissione per quali usi fosse destinato l'immobile più piccolo che si trova nell'area, nel compartimento. Sostanzialmente mi hanno dichiarato che sono impianti tecnici a supporto dei laboratori che si trovano invece nell'immobile cosiddetto Ipazia, quindi sono impianti tecnici, anzi tecnologici. Mi hanno anche dichiarato che son quel quell'immobile è insufficiente per tutta l'attività di ricerca effettuata con i loro laboratori e molto probabilmente ci chiederanno, successivamente di allargarlo di ampliarlo perché ancora non è sufficiente. Per quanto riguarda l'accordo, quindi nel 2021 ho detto che è stato richiesto questo successivo immobile a sostegno delle attività di ricerca effettuata dall'Università. Oggi scade quell'accordo che era stato firmato nel 2018, anzi 30 ottobre del '18 ovviamente scade. Era allora per 5 anni quindi dal '18 al '23, oggi il nuovo accordo che vale invece 15 anni con la possibilità di rinnovarli, perché? Perché l'Università che ha già fatto degli investimenti nel nostro immobile, nell'Ipazia, istituendo dei nuovi laboratori nel sotterraneo per oltre due

milioni ha intenzione di ovviamente avviare degli altri investimenti che cuberanno nel prossimo futuro altri 3 milioni, quindi ha bisogno ovviamente di una assegnazione concordato a uso gratuito per un periodo più lungo per ammortizzare anche gli investimenti che l'Università ha in mente di realizzare sul nostro immobile. Voi sapete che è un Centro di ricerca traslazionale per le malattie autoimmuni e per le malattie allergiche. Con questo accordo è possibile, per l'Università ovviamente utilizzare sempre per la finalità della ricerca anche imprese e altri enti pubblici, ovviamente tutto sotto la responsabilità dell'Università, oppure anche di terze persone come laureandi e dottorandi sempre con l'obiettivo di accelerare anche la ricerca e raggiungere al più presto gli obiettivi prefissati. A carico dell'Università vi è la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria e ovviamente le spese per utenze e le assicurazioni che sono necessarie sia verso terzi, quindi civile e anche per il nostro ovviamente immobile. Rimane a carico invece dell'Amministrazione l'area esterna che non è utilizzata evidentemente dall'Università sia per manutenzione sia per taglio dell'erba, e a carico dell'Amministrazione rimangono le telecamere ovviamente a tutela dell'Istituto. Io avrei finito, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli, apro il dibattito prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente allora farò una brevissima cronistoria quell'edificio venne realizzato con un contributo dell'Unione Europea che riuscì a finanziare sia il mercato coperto che a qualcuno della maggioranza non piace, sia la realizzazione di quel Centro sulle ricerche per le malattie autoimmuni. Quando venne realizzato quel complesso, nel mentre venne realizzato si pensò di costruire anche un altro un piccolo edificio, quello di dimensioni decisamente più ridotto che serviva come luogo per la comunità di Sant'Agabio, perché già allora la sede dell'ex consigli di quartiere in via Falconi era in pessimo stato e quindi quella era una sala che serviva per degli incontri e per delle riunioni. Per un po' di tempo poi quell'edificio nonostante sia stato ultimato, per un po' di tempo quel luogo rimase chiuso. Allo stesso tempo venne rifatto anche il mercato che mentre si tennero i lavori venne spostato nell'area dei supermercati prospiciente a corso Milano, quando fu il tempo di ritornare a quel mercato, la risposta alle nostre sollecitazioni da parte la Giunta fu: non c'è nessun mercatale che vuole tornare di là, preferiscono tutti restare lì davanti ai supermercati. Il risultato qual è? Che noi abbiamo ristrutturato quell'area, l'abbiamo riqualificata anzi diciamo così, l'abbiamo riqualificata e oggi accoglie un meraviglioso parcheggio al coperto quindi voi passate di là e trovate, sotto la tettoia che una volta ospitava il mercato le auto parcheggiate. L'Assessore ... **(inc.)** oggi non c'è, ma gli suggerirei di mettere lì le strisce blu perché in effetti c'è anche un valore aggiunto, perché è coperto quello spazio. Allora, Assessore noi siamo d'accordo nel fatto che vada prorogata la concessione all'Università del Piemonte Orientale perché quello è un Centro di eccellenza della nostra città, peccato che non se ne accorga nessuno passando da quel posto, perché nonostante sia stato tolto il distributore di carburante che si trovava lì e l'area, tutto sommato è stata riqualificata, vi soggiornano periodicamente i piccioni, però è stata riqualificata in qualche modo, adesso che non c'è più l'impianto di distribuzione di carburante. È stata sistemata l'area del mercato e cos'è accaduto? Che adesso ci parcheggiano lì sotto e secondo me lì l'Amministrazione dovrebbe dire: anche per la riqualificazione dell'area e anche per l'opportunità che l'area rappresenta, è un centro di ricerca di livello internazionale quello, cioè quando uno arriva lì non è arrivato a un n centro di ricerca a livello internazionale, è arrivato in un parcheggio. E quindi, poi tra l'altro lo ricordo a qualche smemorato della Maggioranza, quando venne chiusa la strada perché lì, in via Bovio perché lì

a fianco c'è la Fondazione Novara sviluppo grosse polemiche perché si è chiusa la strada lato Corso Trieste e si disse: ma se quello deve essere un'area a vocazione internazionale come campus di ricerca non deve essere un luogo di transito così frequente okay? E in effetti l'obbiettivo nonostante le polemiche, le discussioni, venne raggiunto. Noi però ci abbiamo fatto un parcheggio adesso lì e mi sembra veramente poco coerente, allora ovviamente noi siamo a favore della proroga dell'accordo con l'Università del Piemonte Orientale. Non ci piace tanto -lo dico in modo chiaro- che l'uso iniziale di quel manufatto pensato per la comunità di Sant'Agabio sia stato poi destinato all'Università, meglio l'Università che tenerlo chiuso. In Commissione, Assessore, io l'avevo chiesto per cosa viene utilizzato quell'edificio? Lei mi disse: per servizi di segreteria e di accoglienza. Oggi infatti dice: no, infatti io ero sicuro che non era disponibile per il pubblico, oggi mi dice: sono locali tecnici a servizio del Centro di ricerca.

Penso che avremmo potuto evitare di spendere quei soldi per fare quel popò di edificio per metterci poi dei locali tecnici, ma ormai è andata, come è andata, cioè non stiamo qua... Piuttosto, visto che lei ha anticipato che l'Università chiede una possibilità di ampliare degli spazi, adesso vado a memoria ma magari c'è qualcuno che ne ha più di me, ma mi pare di ricordare che lì ci sia poca possibilità di espansione perché dietro c'è il quinto magazzino, infatti in una prima battuta si era pensato quando c'erano le opportunità da questo punto di vista di utilizzare l'area del quinto magazzino come area di ampliamento di questo centro di ricerca e poi dopo non se n'è fatto più nulla. Però lì, in realtà c'è un'area molto vasta dietro al centro di ricerca che potrebbe rappresentare sicuramente un'opera importante di qualificazione e di bonifica e d'altra parte però anche una possibilità di sviluppo. Suggesto, ma non prendetemi in parola visto che vi piace tanto la logistica, superato il canale c'è un capannone vuoto, se volete fare anche lì logistica, quello non è consumo di suolo perché è già lì, è già fatto, già pronto, manca un'arteria di collegamento ma non vi preoccupate, i camion passano anche sui ponti che stanno per cadere. Questo non mi preoccupa, quindi volendo lì ci sono una serie di aree dismesse, c'è il capannone superato, il canale di fronte all'ufficio postale vuoto, si può fare un po' di logistica lì, non vi preoccupate. C'è l'area del quinto magazzino che, secondo me, meriterebbe di essere qualificate e sarebbe una bella opportunità se davvero l'Università del Piemonte Orientale ha necessità di ampliare credo che sia una bella opportunità per la nostra città e poi quell'area perché lì c'è la Fondazione Novara sviluppo che purtroppo è più nota per i compensi che percepiscono gli amministratori, per lo Statuto che è una successione ereditaria, praticamente, cioè si auto-nominano tra di loro e piuttosto per l'efficacia di quello che fanno però in realtà quello è un bel gioiellino che Novara dovrebbe valorizzare di più a partire anche dall'aspetto esteriore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Credo non vi si siano altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto, chiedo se ci siano dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. A questo punto pongo in votazione la delibera... Vuole fare la dichiarazione di voto? Prego Consigliera...

Consigliera PALADINI. Presidente, premesso che voteremo a favore, nonostante il mio prosiegua a nome del gruppo non so se..., a nome di tutto il gruppo del Partito Democratico e volevo riallacciarmi all'intervento di poco fa del mio Capogruppo, perché vede io, più di un anno fa ho fatto un'interrogazione in merito a quella che avrebbe dovuto essere poi se di quartiere luogo di aggregazione per Sant'Agabio, e ho fatto anche un'interrogazione ai vari Assessori perché si sono susseguiti una sede negli ultimi 8 anni al commercio in merito al

mercato di Sant'Agabio e tutti mi avevano detto: *entro 6 mesi decidiamo, adesso lo spostiamo, adesso ritornano*, premesso che ancora non c'è stata la collocazione definitiva del mercato al supermercato, perché non è stata fatta comunque diciamo che c'è ancora quella confusione. Ovviamente siamo a favore perché c'è una collaborazione e ovviamente un Centro di eccellenza io per prima mi rivolgo all'allergologia che è insita in quel luogo quindi ne riconosco il pregio e l'utilità dal punto vista scientifico. Diverso però invece, scusate, è la relazione con il quartiere perché la scelta di recuperare quell'area e di realizzare una parte pedonale, una viabilità anche differente era proprio perché quel luogo diventasse il luogo di fruizione del quartiere e anche del resto della città, un po' come fu fatto all'inizio con la collocazione della facoltà dell'Università poco più avanti sempre in quell'area. Direi che questa parte è lacunosa, cioè la relazione con l'Università, con le aule dell'Università che ci sono poco più avanti, con il resto del quartiere, con la parte pedonale con Novara Sviluppo non sta funzionando, sta funzionando l'eccellenza dei singoli pezzi, ma non funziona, non sta funzionando il sistema di attrattività/riqualificazione e di trasformazione positiva che possiamo fare in quel quartiere. Ancora di queste ore è sotto gli occhi di tutti lo spaccio perché c'è stata una retata in queste ore poco più avanti e ci sono delle difficoltà diciamo di convivenza ancora in quell'area e quindi credo che su quello dobbiamo lavorare ancora molto. Per cui noi oggi votiamo a favore, ma cercando ancora di sottolineare come sarebbe fondamentale che Università Novara Sviluppo, un po' come diceva poco fa l'Assessore, l'Assessore prima ci ha fatto un super intervento su quanto la bellezza e la cultura possono aiutare e possono essere leva di crescita e di trasformazione, riferita alle chiocciolate. Chissà come mai abbiamo già delle leve nelle nostre mani che sono appunto Università, Novara Sviluppo e il Centro delle malattie autoimmuni, eppure non riusciamo a mettere a sistema neanche nella relazione con la stazione, con la viabilità, con l'insediamento di attività di idee commerciali e altro. Per cui voteremo a favore ma sempre con un occhio di attenzione.

(Escono i consiglieri Gagliardi, Caressa e Pirovano – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE. Ma è andato tutto bene... Solo che mi sembrava giusto farle fare in sede di dichiarazione perché avevo già chiuso il dibattito, solo per quello. Grazie Consiglieria Paladini, a questo punto non ho altri iscritti per dichiarazioni di voto. Pongo in votazione delibera appena trattata.

La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa. La delibera è anche immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 67 , iscritta al punto n. 4 dell'OdG, ad oggetto: Approvazione schema di accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge numero 241/90 tra il Comune di Novara e Università degli Studi Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per la gestione del Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni ed allergiche, ricerca applicata presso la proprietà comunale ubicata nel complesso immobiliare PISU - CAAD, sito in corso Trieste numero 15 a) a Novara.

PRESIDENTE. Io come avevo già annunciato in sede di Capigruppo purtroppo mi devo assentare e quindi chiedo al mio Vicepresidente...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. C'è una signora, ma tanto sta andando l'Assessore Lanzo non è mia purtroppo, non me ne occupo io, oggi.

***Esce il Presidente Brustia, presiede il Vice Presidente Freguglia
(presenti n. 24)***

Punto n. 5: Mozione urgente “misure straordinarie in materia di sicurezza”.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Presidente, arrivederci.

Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno. Passiamo quindi alle mozioni e agli Ordini del Giorno. Punto 5 la mozione urgente “misure straordinarie in materia di sicurezza”, vado nella lettura. “Premesso che da maggio scorso il Sindaco ha assunto la delega alla sicurezza definendo il tema priorità assoluta. Nei giorni scorsi si sono susseguiti episodi di violenza nel centro città e in zona stazione; considerato che servono strumenti nuovi di vigilanza ma anche educativi per contrastare questi fenomeni, ormai non si parla più di sicurezza percepita ma di insicurezza reale, i novaresi devono riprendersi la città. Evidentemente non è sufficiente il rimpasto di Giunta e nemmeno l'installazione di telecamere: impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivare misure repentine e straordinarie coinvolgendo la Prefettura, il Comitato per l'ordine la sicurezza e anche tutti gli attori culturali educativi della città.” Per il gruppo del Partito Democratico Sara Paladini e tutto il gruppo del Partito Democratico. Do la parola se vuole illustrare il suo Ordine del Giorno, illustrare poi ha diritto anche all'intervento.

Consigliera PALADINI. Guardi sono molto contenta che ci sia questa interrogazione oggi e la nostra questa mozione oggi perché poco fa c'è stata un'interrogazione, ho fatto questo lapsus perché mi riferivo all'interrogazione del mio collega Iacopino di poco fa mi dispiace che però l'Assessore competente, i due Assessori competenti..., no, il Sindaco non c'è, perché non è più quello e l'altro è andato via dopo aver risposto all'interrogazione, perché sarebbe interessante, su questo, avere un confronto e magari dopo questo dibattito lo possiamo fare insieme, perché credo che possa essere un dibattito costruttivo magari andare in Commissione e non lasciare parole volanti, la risposta dell'Assessore Piantanida di poco fa, perché questa mozione parte dal tema della sicurezza, dicendo: visto che c'è un problema di sicurezza affrontiamolo in maniera diciamo ampia e diffusa, visto che non è sufficiente l'intervento soltanto delle telecamere, visto che ci sono dei soggetti in città che si occupano di sicurezza in senso più ampio e diffuso, possiamo ragionare tutti insieme e considerato il fatto che, nonostante gli appelli, nonostante i proclami non c'è stata una diminuzione perché dopo questa mozione che io ho presentato -mi ricorda la data ? – il 19 settembre, è stata un'aggressione a una ragazza alla fermata dell'autobus, un'aggressione a una signora in bicicletta, è di queste ore una un danneggiamento in un negozio in corso Garibaldi che è sempre in quella zona, solo per fare alcuni esempi.

Allora il tema di sicurezza appunto non solo percepita ma reale esiste e servono strumenti collegiali. Ecco non voglio dire né di Destra né di Sinistra perché non è questo il tema, il tema è non rispondere dicendo che le stazioni sono pericolose dappertutto perché questa è una litania che continuo a sentire e vuol dire non volersi occupare del tema. Siccome questo è

un tema che sta a cuore a tutti e non è un tema che ha un colore politico, lo slancio che vuole dare questa mozione è quello di: sediamoci intorno a un tavolo, coinvolgiamo tutti gli attori e mettiamo in campo anche le nostre intelligenze, chi può mettere delle competenze, delle abilità, delle esperienze le mette in campo, intendo anche all'interno di quest'aula e cerchiamo di fare il miglior lavoro possibile, perché non è più soltanto un lavoro, una risposta da strilli da giornale, qui ci vuole una risposta organica e strutturale. Questo è il tema della mozione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini mi ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini che ne ha facoltà prego.

Consigliere PASQUINI. Grazie, Presidente, ma io volevo dare una piccola ecco la risposta perché poi bene fare le mozioni però sicuramente questa Amministrazione, il Sindaco su questo tema che attenziona da prima che lui avesse le deleghe, è sempre stato un tema che per noi è caro la sicurezza della nostra città. Io posso solo confermare che tutto queste attività che la Consigliera Paladini ha chiesto quella di collaborazione, di fare rete con le istituzioni che poi col tavolo della Prefettura, io faccio parte del Comitato ordine e Sicurezza come fa parte il Sindaco, io sono stato delegato più volte dalla Provincia a partecipare e posso confermare quanto sta facendo sia il Sindaco, questo in collaborazione con il Questore, con la Prefettura però per far sì che questi episodi che poi sono brutti episodi chi captano nella nostra città.

Adesso non voglio parlare, come ha detto Sara, come si usa fare con articoli di giornali o allarmismo o andare a sottovalutare il problema e cercare magari di andarlo a declinare sulla sicurezza percepita o sicurezza reale. Degli episodi. sicuramente l'attenzione è altra, il Questore si è messo a disposizione per tutto quello che può fare con tutte le risorse umane che può avere a disposizione perché poi sappiamo che il tema principale è quello, avere risorse umane a disposizione che possono fare azioni di controllo attivo sul nostro territorio. Ci sono dei verbali che sono stati scritti in Prefettura proprio su questo tema qua. Io ve lo confermo, ma sono sicuro che le mie parole saranno accettate anche da voi per la stima che riponete nei miei confronti, non voglio raccontare cose diverse da quelle che sono successe nel Comitato Ordine e Sicurezza. Quindi è sicuramente un tema importante, Sara, il tema che comunque stiamo addizionando, purtroppo come emerso in queste valutazioni anche dal Questore sono episodi sporadici che succedono, però noi dobbiamo fare, dobbiamo mettere a disposizione, tuttavia, le risorse disponibili per evitare che queste cose avvengano. C'è un problema anche di microcriminalità giovanile. Questo è un altro problema che non dico che negli ultimi anni perché c'è sempre stato però sta prendendo piede anche questa partita qua poiché ci sono ragazzini che si aggregano per fare e delinquere che non sono neanche i ragazzini che sono legati sempre al nostro Comune, sono dei casi di aggregazione che ci si verificano anche tra Comuni diversi, ragazzini che si aggregano proprio per andare poi a fare questi atti di microcriminalità. L'attenzione è alta e speriamo che la collaborazione con la Prefettura, la Questura e tutte le Forze dell'Ordine portano i frutti che tutti noi speriamo, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini, mi ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra che ne ha facoltà prego.

Consigliera ALLEGRA. Grazie, Presidente. Mi sembra che la presentazione di Sara Paladini che è la prima firmataria di questa mozione sia stata sufficientemente chiara e abbia dato sicuramente un'idea di apertura cioè dice: facciamo sistema, facciamo cordata, uniamo le

forze uniamo tutte le energie, facciamo sinergia perché in quei luoghi ci siano delle alternative possibili. Mi sembra di potere interpretare in questo modo la sola illustrazione che non è la presentazione della mozione, cioè non è intervenuta ecco volevo sottolineare questo. Allora qui il tema che ha poi sottolineato Pasquini è correlato mi vien da dire. Giustamente lui dice: c'è un tavolo che è il tavolo della sicurezza in Prefettura che sta analizzando...

Intervento fuori microfono

... no, non è questo il punto, non sto dicendo qualcosa contro di lei, sto dicendo che affronta il problema rispetto al tavolo della sicurezza in Prefettura ed è per fortuna che esiste quel tavolo, deve esserci, devono fare uno screening di tutte le attività delle Forze dell'Ordine e delle attività che fanno le Forze dell'Ordine e va bene. E questo è uno dei punti, però quello che mi sembra di dover sottolineare, è quali sono le alternative, quali le alternative propone questo Comune, quali sono i programmi, quali attività si possono immaginare che cosa si può fare in quei luoghi di diverso per fare in modo che le azioni delle Forze dell'Ordine siano le più circoscritte possibili... - hai bisogno, Sara? Ok, va bene...- le più circoscritte possibili e soprattutto questo Comune, questo Sindaco che è l'Assessore alla sicurezza che ha il mandato rispetto a quello, quali alternative educative e quale sistema preventivo mette in campo in quei luoghi? Cioè questa è la questione, il tavolo della sicurezza va bene, le azioni educative preventive ugualmente debbono andar bene e le due cose si devono intrecciare. È chiaro che le azioni preventive educative, alternative, animative non le mette in campo il tavolo della sicurezza, però il Sindaco con le sue deleghe se intende dare un'alternativa e fare in modo che quel luogo diventi vivibile e adesso oggettivamente non lo è, allora deve immaginare delle azioni di prevenzione grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Se deve chiedere qualche cosa come delucidazione...

Consigliere PASQUINI. Dato che mi ha citato la Consigliera Allegra mi sembrava che la mia risposta fosse centrata, perché sul dispositivo chiede proprio esplicitamente e parla del tavolo di coordinamento della Prefettura. Poi si può dare anche un'altra lettura, no, pensavo di non aver centrato io il tema, scusa. Credevo di non aver centrato il tema nella mia risposta grazie.

PRESIDENTE. Perfetto. Grazie Consigliere Pasquini. Io non ho altro, prego Consigliera Spilinga.

Consigliera SPILINGA. Grazie, Presidente, beh io direi che questo tema e anche il tema questo argomento, anche in tema con quanto ci siamo detti venerdì, per esempio durante la Consulta antimafia, abbiamo parlato di illegalità anche riguardante la questione giovani, la questione devianza, su alcune tematiche molto spesso queste cose avvengono nei luoghi di cui stiamo parlando. In quell'occasione venerdì è uno degli impegni che ci siamo presi come Consulta di ragionare in quella direzione e credo che a questo punto se ci diciamo, in vari momenti, in vari luoghi che questo è un tema che ci è caro, che vogliamo lavorare in quella direzione, non vedo perché appunto chiedere sinergia rispetto agli organismi istituzionali come il tavolo e anche quelli educativi o le associazioni o le realtà che si occupano di educazione non posso fare altro che aumentare la volontà di questo luogo e di questo organismo di andare nella direzione di aumentare la sicurezza nella nostra città. Quindi credo

che anche la volontà che ci siamo dati venerdì, in Consulta, vada per certi versi nella stessa direzione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Spilinga. Qualcun altro che voglia intervenire in merito alla mozione? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Dunque, partiamo dal merito della mozione che abbiamo presentato, se voi foste stati all'opposizione su questa roba avreste occupato le piazze perché avete portato, avete mietuto consensi sulla percezione dell'insicurezza a partire dal fatto che ci fosse magari qualche mendicante o qualche senza fissa dimora, un po' più spesso in giro in città rispetto a quanti ce ne erano prima. Noi però, prima l'Assessore Piantanida rispondendo replicando sottovoce alla replica del Consigliere Iacopino ha detto: "a casa mia non è così", perché Iacopino diceva: "quando dite *faremo* eccetera eccetera, a casa mia questa cosa si chiama fuffa" e Piantanida ha detto: "a casa mia non è così infatti abitiamo in due case diverse, proprio abitiamo in due case diverse", perché il tema, facciamo un discorso logico, lineare, il tema è: alla stazione non c'è un problema di insicurezza percepita, c'è un'insicurezza. Chiariamoci, e volete qualche esempio? Il ragazzino che era lì che aspettava l'autobus che viene rapinato o a subisce un tentativo di rapina non mi interessa la nazionalità di colui il quale ha tentato di rapinarli, non mi interessa, poteva anche provenire dalla civilissima Svezia, non mi interessa. Non mi interessa, bene quel ragazzino lì l'insicurezza è autentica, non è percepita okay. Allora lì non si può dire che è percepita, c'è, è autentica e vi era. Allora voi avete detto: va bene noi aumenteremo il presidio. Ci siete andati? Andateci ogni tanto. Il presidio consiste nel fatto che ci sono una quantità enorme di agenti di polizia, ovviamente tutti nello stesso posto fino a una certa ora. Poi a una certa ora non c'è più nessuno ovviamente è il mio punto di vista, quindi potrebbe darsi che sia sempre andato negli orari sbagliati, nel giorno sbagliato e ho sempre visto le stesse cose, potrebbe darsi. Sì, scappano perché chiaramente io sono un baluardo contro l'insicurezza della stazione. Abbiamo detto: serve un presidio il più possibile ampio e serve fare altro, quindi vivacizzare quel luogo. Qual è la prima cosa che fate? Voi ci mettete le chioccioline, poi ci fate una lunga lezione di questa nuova tendenza dell'arte, francamente me la sarei anche un po' risparmiata, però va bene è sempre utile apprendere qualcosa e ci dite ora: mettiamo le chioccioline, per 15.000 euro più IVA abbiamo stanziato complessivamente 20.000 euro, quindi resterà poco, poca roba e dopo faremo un programma di socializzazione..., scusate partiamo dalle cose che si possono fare subito e che servono di più secondo me serve più l'altra cosa, ma va bene. Avete pensato alle chioccioline? Vanno bene così. Però è chiaro che non potete pensare che con le chioccioline staremo zitti perché non potremmo stare zitti ma non perché auspichiamo che accada qualcosa, ma perché è evidente che non saranno solo quegli interventi lì a limitare o a gestire meglio le criticità. È un primo dato. Il secondo dato che ha tirato fuori il Consigliere Pasquini e che riprende anche un tema che il Sindaco in una discussione che facemmo qui sul DUP disse che era uno di quei temi su cui voleva il contributo dell'opposizione. Bene, allora non è un problema di insicurezza percepita se a Novara si diffonde sempre più il fatto che ci sono ragazzi e ragazze dai 12 ai 16 anni che si radunano per picchiarsi, tramite Instagram sanno dove si trovano e arrivano. Chiedete a qualcheduno che lavora al Centro commerciale dell'Ipercoop di San Martino, sono frequenti. Qualcuno mi ha anche raccontato come fanno ed evitare di farsi trovare dalla polizia: vanno nei camerini dell'Oviesse -me l'ha spiegato una persona a me molto cara- dicendo: perché sai lì è difficile che vada la polizia, e io ho chiesto: perché? Perché l'Oviesse è un

negozio che si rivolge alle famiglie, chi mai andrebbe a cercare dei ragazzini dentro i camerini dell'Oviessa? Fanno così, hanno -come dire- un problem solving molto alto, oppure dentro il centro commerciale o nel parcheggio esterno quello sopraelevato, oppure all'Allea, oppure in via XX Settembre. Vi domando, Consiglieri qualcuno di voi ha figli adolescenti? Sì. Vi fidate a farli andare in giro per Novara, non dalle 10 di sera in poi, dalle 4 alle 5 di pomeriggio vi fidate a farli andare in giro da soli per Novara? Io no, ma non perché non mi fido di mia figlia sapete? Perché non mi fido delle situazioni in cui, suo malgrado, potrebbe venirsi a trovare e ne ho sottomano diversi episodi. I ragazzi stanno male e quando qui dentro vi proponemmo alcuni emendamenti del tipo: prevediamo degli interventi finanziari per lo psicologo, non serve; del tipo: prevediamo degli interventi finanziari alle scuole a supporto perché le scuole, di ruffa o di raffa dalle otto del mattino fino alle due o fino alle quattro ce li hanno, li sanno, li conoscono, sanno qual è il bisogno. Vi proponemmo: proponiamo la neuropsichiatria, la neuropsichiatria, a Novara è al collasso, è al collasso. Se voi avete la sfortuna di un bisogno rispetto a un adolescente, a un bambino vi danno appuntamento dopo 6 - 7 - 8 mesi, è al collasso non ce la può e non tiro la croce addosso alla neuropsichiatria, dico che quel sistema non ce la fa, ha bisogno di integrare le risorse, ha bisogno di fare convenzioni, non ce la fa. Se vi diciamo per esempio: potenziate il servizio del nucleo di prossimità della Polizia Locale che ha fatto un lavoro egregio, averli spesi lì 18.000 euro, averli spesi lì 18.000 euro, fa un lavoro egregio di intervento sui ragazzini perché sono preparati, perché sanno come parlare, non fanno un intervento solo censorio, fanno un intervento di prevenzione meraviglioso, straordinario. Potenziamo il servizio che alla ASL c'è, ma solo con dei risparmi di tempo del patentino per lo smartphone. Questo strumento è come una pistola, se lo dai in mano a qualcuno di sbagliato fa male, fa molto male. Potenziamo il servizio di educativa territoriale presso l'ASL, quanti sono gli educatori dell'educativa territoriale? Pochi, pochissimi, pochissimi e la risposta che ti danno i Servizi Sociali è: non abbiamo risorse sufficienti. Vedete, sono tutte proposte molte delle quali di competenza del Comune altre no, ma il Comune di Novara non è un interlocutore qualsiasi, quando intorno a un tavolo si siede il rappresentante del Comune di Novara è una voce autorevole, gli altri enti devono ascoltarlo perché è il Comune il principale rappresentante dell'agenzia dei cittadini. Quindi, da parte nostra la volontà di entrare nel merito di alcune questioni c'è tutta. Io ne ho citate alcune qua di proposte, ma ne potremmo fare anche molte altre. Un antico proverbio africano citato spesso da chi opera in quei settori dice che per crescere un bambino serve un villaggio. Lo vogliamo fare questo villaggio a Novara? Lo vogliamo fare? Secondo me per villaggio le chioccioline non servono tanto, ma se le volete mettere dentro, metteteci pure le chioccioline, non è quello che fa la differenza dal mio punto di vista, però il villaggio lo vogliamo fare? Ve la sentite di giocare questa partita con noi, perché se non continuate a gridare: l'emergenza educativa, la povertà educativa "patapim patapera", perché noi abbiamo delle responsabilità. Se certe cose accadono non ne siamo responsabili direttamente, non siamo né io né il Consigliere Crivelli che andiamo a litigare all'Ipercoop di San Martino e ci tiriamo i capelli, forse sì lo faremo più avanti ma non credo, ma una responsabilità indiretta ce l'abbiamo, perché noi siamo coloro i quali, con ruoli diversi abbiamo il compito di governare la città e quindi dobbiamo farlo questo villaggio. La domanda che vi lancio molto tranquillamente: se volete farlo il villaggio, noi siamo disponibili, ascoltateci. Grazie,

(Esce la consigliera Stangalini – presenti n. 23)

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli che ne ha facoltà prego.

Consigliere CRIVELLI. Grazie, Presidente.

Intervento fuori microfono.

VICEPRESIDENTE. L'ha nominato ed era già...

Consigliere CRIVELLI. Poi ci diamo appuntamento su Instagram. Allora, Credo che questa mozione offra tutta una serie di spunti e considerazioni che favoriscono sicuramente il dibattito dell'aula e quindi, da questo punto di vista, raccogliamo quelli che sono i temi. Temi sui quali questa Amministrazione, come ricordava poco fa anche il Consigliere Pasquini in realtà l'Amministrazione si sta muovendo, ma si sta muovendo da parecchio tempo, neanche solo da quando il Sindaco ha assunto direttamente la delega alla sicurezza. Riassumo sostanzialmente in due punti quelle che sono, da una parte, le attività preventive, dall'altra parte le attività più legate alla sicurezza nelle quali viene richiamato il ruolo della Prefettura nel dispositivo di questa mozione. Ora andiamo a toccarli puntualmente, la parte relativa all'aspetto preventivo è stato oggetto di ampio dibattito proprio nella seduta odierna perché di fatto la risposta, anche prima richiamata dell'Assessore Piantanida in realtà se individua proprio in una serie di interventi di cui quello richiamato più volte anche con inopportuna ironia delle chiocciole rappresenta un punto di partenza in un'azione di riqualificazione urbana che interessa l'area di piazza Garibaldi e quindi di conseguenza tutta l'area limitrofa. Peraltro vado a memoria, ma sono quasi sicuro che un confronto analogo, di contenuto analogo nel quale veniva anticipato il fatto che sarebbero state avviate tutta una serie di iniziative culturali in stazione era stato oggetto di dibattito in un Consiglio Comunale tra il Sindaco e forse mi ricordo male, ma a me sembra la Consigliera Paladini non vorrei confondermi ma ricordo che era stato oggetto di una serie di interventi anche articolati nei quali si era parlato di attività culturali in corso di programmazione nell'area della stazione, proprio perché l'obiettivo è quello dichiarato di trasformare un non luogo in un luogo. Quindi di creare comunque delle iniziative, delle possibilità di aggregazione anche lì. L'altro aspetto che invece..., quindi diciamo io tutta quella malcelata ironia sulle chiocciole francamente la trovo inopportuna, ma la trovo inopportuna perché credo sia un punto di partenza sul quale si lavora per riqualificare, a livello urbano, un'area che non è innestare il tema culturale su quello della sicurezza, ma è sapere che, laddove ci siano delle iniziative, comunque si generano delle occasioni utili di riqualificazione di una zona. Dall'altra parte c'è un tema invece, quello della sicurezza in senso stretto che è quello che, nella mozione, viene toccato con gli incontri con la Prefettura, dei quali mi permetto di..., ho voluto fare un piccolo approfondimento, la mozione è del 19 di settembre, l'incontro precedente in Prefettura sono andato a ricercare solo quelli legati agli ultimi mesi, quindi diciamo da dopo la pausa estiva in poi, ce ne è stato uno il 7 di settembre, uno il 25 di settembre, uno il 12 di ottobre, quindi ce ne sono stati tre solo negli ultimi due mesi, quindi non è che non ci sono i confronti con la Prefettura come sembrerebbe quasi di dover dire leggendo l'impegnativa, cioè parlate qui con la Prefettura perché con la Prefettura non vi state parlando. Con la Prefettura gli incontri ci sono, sono numerosi e portano... e pure caldi, suggerisce Arduino, ma diciamo questi incontri poi spesso portano degli esiti. Non è un caso che ci siano anche state delle azioni congiunte nel recente periodo che sicuramente sono esito dei Comitati di ordine e sicurezza pubblica. Ricordo che

non molto tempo fa, mi pare fosse il 3 di ottobre c'è stato un maxi intervento congiunto nell'area immediatamente retrostante la stazione; è ovvio che intervenire su quell'area immediatamente retrostante significa andare a cercare di risolvere quella problematica che poi ha delle influenze sull'area soprattutto antistante la stazione. Dall'altra parte vi è poi il tema della Polizia locali invece più in senso stretto e quindi quello più direttamente sotto il controllo del Comune. Su questo la presenza costante che veniva prima citata e non ritenuta sufficiente, però ecco su questo io metterei in luce anche un altro aspetto, che degli episodi avvenuti nel recente periodo e più volte citati, su questi episodi è sempre intervenuta la Polizia Locale. Quindi è lì per fare qualcosa, non è che lì per far niente come sembrerebbe, è lì perché quando succede qualcosa può intervenire, è lì per fare un'azione di deterrenza che sicuramente non sarà totale, ma intanto una qualche efficacia evidentemente ce l'ha. È lì per intervenire prontamente quando occorre, e questo è dimostrato dai fatti e magari bisognerebbe anche ricordare che i due arresti che sono stati effettuati sono stati effettuati della Polizia Locale. Quindi forse tutto questo sono ulteriori elementi che credo possano servire a sottolineare gli aspetti su cui questa Amministrazione si sta muovendo, sta operando. Ci sono dei problemi? Sì, endemici, di tutte le zone stazioni, non dico di tutto il nord Italia, perché non pretendo di conoscere quelle di tutta Italia ma sicuramente è un fenomeno diffuso sul quale, a Novara ci stiamo muovendo in questa direzione, stiamo risolvendo al 100% il problema, sicuramente ci stiamo muovendo bene per farlo. Quindi stiamo facendo sicuramente degli enormi passi avanti e stiamo facendo il massimo che si può fare. Stiamo operando in tutte le direzioni che sono indicate in questa mozione urgente, quindi ringraziamo per la mozione urgente. Ci avete ribadito che stiamo ben operando grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Crivelli. Io non ho altri iscritti. Prego Consigliere Iacopino. Non ha il microfono, mi diceva...

Facciamo intervenire la Consigliera Napoli mi diceva Consiglieri Iacopino, come vuole lei.

Intervento fuori microfono.

Consigliera Napoli, il Consigliere Iacopino le lascia la parola.

Consigliera NAPOLI. Okay. Buongiorno a tutti il tema mi tocca particolarmente da vicino sia come madre perché sono madre di due adolescenti e quindi so perfettamente la gravità delle tematiche in questione, sia come quel poco che sto cercando di fare in qualità di Consigliera Comunale. Mi dispiace molto sentire che non si sta facendo nulla e io parlo solo e soltanto dell'aspetto culturale delle cose, che so, perché per il tema sicurezza non è mia competenza so che i colleghi stanno facendo di tutto e stiamo parlando soprattutto di una situazione che non investe soltanto la nostra città, ma in generale il paese intero. Per cui qui potremmo veramente stare a parlare ore e ore. Parlo di ciò che sto insieme a una serie di persone, tra l'altro anche al Consigliere Iacopino stiamo ponendo in campo tutta una serie di attività con il Comitato tecnico artistico delle arti performative in cui stiamo cercando di trovare dei nuovi linguaggi per tentare di trovare non solo delle soluzioni, ma anche di intercettare il territorio, di intercettare le associazioni perché quello che ho capito, da quando sono qui è proprio che c'è una enorme attività associativa e questo è veramente un grande plus nella nostra città. Sentivo parlare del Centro commerciale: sì, il Centro commerciale è in un luogo per eccellenza ed è il luogo scelto, chissà perché, dagli adolescenti per ritrovarsi. Allora noi che cosa facciamo? Continuiamo dall'alto a immaginare dei progetti e dire: "ragazzi il progetto è questo, dall'alto ve lo portiamo e lo dovete fare" oppure osserviamo? Osserviamo che i ragazzi si ritrovano in quel luogo. Benissimo, andiamo a lavorare in quel

luogo ed è quello che stiamo facendo. Il Comitato Tecnico artistico quindi in rappresentanza del Comune ha vinto un bando con Hangar; stiamo rigenerando negli spazi all'interno del centro commerciale proprio con l'utilizzo della rete di associazioni che stiamo andando a contattare per creare attività, cercando di dare il nostro contributo. Non si tratta di trovare delle soluzioni, ma innescare dei processi perché è quello che dobbiamo fare: innescare processi. Ora le chioccioline cosa c'entrano con i processi? E innescare un processo..., mi dispiace tantissimo, lo giuro perché credo fortemente e con il cuore al fatto che la cultura sia veramente il linguaggio per eccellenza, non per riqualificare come ho sentito dire prima, ma per rigenerare perché riqualificare significa prendere un luogo e sistemarlo, rigenerare significa dargli vita e se per dare vita a uno spazio come può essere la stazione abbiamo la necessità di fare un qualcosa che crei un dibattito...

VICEPRESIDENTE. Fate silenzio, grazie.

Consigliera NAPOLI. Se abbiamo la necessità di fare qualcosa che vada a rompere degli schemi, come a mettere, ad esempio delle chioccioline colorate in una stazione, per generare il dibattito per rompere degli schemi facciamolo, vivaddio, la cultura fa questo e mi dispiace da morire -e lo giuro da morire – sentire che persone nei confronti delle quali ho una stima incredibile perché so che da questo punto di vista vibriamo alla stessa altezza, mi dispiace sentir dire che 15.000 euro sarebbero meglio spesi nella sicurezza, è come dire come quando vado al bar e sento le persone che dicono: anziché spendere 15.000 euro negli spettacoli o in queste cose spendeteli nei marciapiedi. Questi grandi discorsi di un livello culturale veramente altissimo quando basta semplicemente prendere in mano il telefonino e scrivere Cracking Art, è chiaro che a nessuno piacciono le lezioncine e io non sono nessuno assolutamente per dare la lezioncina agli altri, ma l'Assessore oggi ha dovuto spiegare che cos'è la Cracking Art, ha dovuto farlo, perché questa roba -scusate se mi esprimo male- ma è stata assolutamente strumentalizzata, strumentalizzato. Quindi era necessario spiegare la provenienza culturale di un'attività rigenerativa di questo tipo, non perché a Novara siamo assolutamente all'avanguardia, al contrario arriviamo anche in ritardo perché basta aprire Google e vedere che cosa ha fatto la Cracking Art in altre città. Parliamo di modelli, parliamo di semplice di ... (salta reg.) scientifici che realmente hanno generato e hanno costruito e hanno messo in atto dei processi di rinnovamento; quindi, cosa vogliamo fare? Ogni volta parliamo di collaborazione? Va benissimo, poi quando si fa qualcosa, a gamba tesa dobbiamo andare a dire: non va bene, ci vuole la sicurezza. Ma ragazzi, mi dispiace, ma a questo livello, veramente mi dispiace tantissimo non ci sto, allora parliamo di rigenerazione, parliamo di sicurezza, parliamo di collaborazione, però continuiamo a farlo a 360°, non è vero che le cose non si fanno. Per esempio, e poi mi taccio, rispetto al discorso del disagio giovanile, lo sapevate che c'è stato un meraviglioso progetto che si chiama *Rapap* che è stato fatto a Nova, in cui degli educatori si sono interrogati su come avvicinare i ragazzi attraverso il rap. Io avevo tantissimo richiesto che questo Prodi questo progetto se ne parlasse anche in Consiglio Comunale, in Commissione per amor del cielo perché è uno dei modi con cui si sta cercando di lavorare, non solo a Novara, c'è un'associazione che a Milano lavora nelle carceri minorili e chi ha dimostrato nel campo, con le mani in pasta che il rap è uno dei linguaggi che avvicina i ragazzi e che gli consente di fare dei reali flussi di coscienza attraverso i quali entrano in contatto con loro emozioni, perché di questo stiamo parlando, perché i ragazzi si stanno comportando in questo modo? Perché c'è un problema enorme di gestione delle emozioni e se attraverso il Rap o qualsiasi altro linguaggio culturale riusciamo a comunicare

con loro dobbiamo incentivare questi processi e non scadere nella più bassa semplificazione di qualsiasi azione che viene fatta in direzioni diverse da quelle basiche, cioè la sicurezza, sistemare i marciapiedi e quant'altro, grazie. Scusate lo sfogo.

Intervento fuori microfono.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Napoli. La ringraziamo per l'intervento colorito. Intervento fuori microfono. Chiedo... chiedo alle colleghe del Partito Democratico. Chiedo al Consigliera Allegra e Paladini, capisco che l'intervento sia stato colorito ma andiamo avanti, ha chiesto la parola il Consigliere Iacopino gliela lasciamo. Prego Consigliere Iacopino. Non ha ancora parlato, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente, bene, premesso faccio una premessa che ho sentito dire che la Polizia locale da quello che vediamo, che pensiamo la Polizia locale sta facendo un grande lavoro sul territorio, sta facendo anche di più di quello che può fare con i mezzi a disposizione e se manca personale e se mancano i turni come chiediamo da un po' di anni, i turni di notte e vigili di quartiere è per la volontà, anzi la non volontà politica dell'Amministrazione di investire in maggiore personale. Quindi la prima mancanza che io riscontro da parte della Maggioranza è, questa che non mettete più fondi a disposizione della Polizia Locale che sta facendo un lavoro egregio ripeto, quindi sgombro il campo da ogni ombra che..., appena criticiamo l'Amministrazione sulla sicurezza sembra che dobbiamo criticare l'operato della Polizia locale. No, noi criticiamo fortemente l'azione politica della Maggioranza, servono più fondi e lo chiede anche la cittadinanza. Seconda cosa: cosa può fare l'Amministrazione nell'ambito stazione per quanto riguarda la sicurezza? Aumentare la videosorveglianza. È stato un cavallo di battaglia in tutti i documenti unici programmatici che ho avuto modo di studiare e leggere, la videosorveglianza era la priorità e nella zona più critica in questo momento, in stazione è assolutamente insufficiente.

Viabilità esiste un grosso problema di viabilità, e qua abbiamo anche l'Assessore competente, perché, spesso e volentieri, ci sono problemi di segnaletica orizzontale, attraversare la strada è davvero pericoloso perché lì le auto, i pullman viaggiano a tutte le ore anche a velocità sostenuta e nove volte su dieci rischi di essere investito, sia lato stazione, sia lato uscita dalla piazza. Quindi bisogna intervenire magari con sistemi semaforici, con dei dossi, con qualsiasi strumento per mettere in sicurezza i pedoni e ciclisti e anche gli automobilisti e non è stato mai fatto. Questo è ancora mancanza di volontà politica. Cosa si può fare anche? Eventi culturali, eventi culturali però prima dico un'altra cosa: l'illuminazione, c'è una scarsissima illuminazione e qui non c'entra la Prefettura, la Questura qua ci entra ancora una volta indovinate chi? L'Amministrazione Comunale che non interviene con il ripristino o il potenziamento della illuminazione soprattutto in certe ore. Un'altra cosa stiamo chiedendo da tempo, un presidio fisso in stazione fino a mezzanotte e mezza, non alle otto di sera, o alle dieci di sera e ci sono donne, uomini e bambini ragazzini che escono dalla stazione..., escono alla stazione e non hanno nessun punto di riferimento se non in certe situazioni dove ci sono persone che spacciano, che delinquono, che quantomeno ti avvicinano -è successo anche al sottoscritto- per chiederti una sigaretta, chiederti soldi e io che sono grande grosso, se a un certo punto ti trovi da solo, non ho certo paura però mi rendo conto che il potenziale pericolo per le persone è reale, non si tratta di insicurezza percepita e anche qui l'Amministrazione risponde picche. Eventi culturali, io non ho nulla contro la Cracking Art e so bene cos'è la Cracking Art, ringrazio la Consigliera Napoli per l'intervento che ha ricordato quanto sia importante, comunque, il tema degli eventi culturali, tant'è che sono almeno tre anni che

chiediamo tramite gli emendamenti al bilancio, di prevedere eventi culturali in stazione ma domanda: sono mai stati fatti? No, e io perché sono un po' inalberato? Non per quanto riguarda il progetto, per carità può funzionare, non può funzionare può piacere, non può piacere, non entro nel merito anche perché è da vedere. Io so solo una cosa prima cosa l'Assessore non deve spiegarlo al Consiglio Comunale ma dovrà spiegarlo meglio ai cittadini, come lei ha fatto sicuramente meglio di come ha fatto lui, perché anche i cittadini non l'hanno capita. Seconda cosa: quello che dico è che da 7 anni che non viene organizzato quasi mai un evento in stazione e quando mi viene detto che sarà creato un cronoprogramma io non ci credo, non ci credo perché sono sette anni che non fate niente, e questo lo deve fare l'Amministrazione, io per quello sono arrabbiato. Quindi non si può non votare questa mozione. Questa mozione chiede, anche se non è stata scritta dal mio gruppo politico, noi la voteremo convintamente perché qua si tratta che il Consiglio comunale impegna la Giunta a fare un cambio di passo per la sicurezza in stazione e se voi non votate questa mozione vuol dire che voi sminuite il problema, sminuite il problema... "Lo stiamo già facendo", ma cosa state facendo? Cosa state facendo? Io non l'ho ancora capito, in sette anni la situazione in stazione è migliorata? No, ve lo dico io è peggiorata, *state facendo*... Quindi con questo voto dobbiamo andare a impegnare la Giunta a migliorare, a mettere fondi risorse, per più eventi culturali, a parte le chiocciolate, anche concerti quello che vogliamo noi, più presidi, più illuminazione, più sicurezza per i pedoni. Non può passare in cavalleria questa mozione, io vi chiedo davvero di votarla, emendatela come volete voi giustamente voi. Le cose possono anche essere migliorate, integrate, ma non fatela passare così perché vuol dire che da parte del Consiglio Comunale, della Maggioranza c'è davvero la non volontà di migliorare la situazione grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto la parola la Consigliera Ricca, prego.

Consigliera RICCA. Grazie Presidente io ho ascoltato molto attentamente gli interventi di tutti e prima di tutto parto dal presupposto che sono molto confusa sarà che voi siete seduti alla mia destra e sarà che loro sono seduti alla mia sinistra e questo mi confonde principalmente, però oggettivamente tutto quello che ho sentito è assolutamente condivisibile. Cioè non si può non votare una mozione di questo tipo perché la sicurezza all'interno della città di Novara non è più percepita come qualcosa di insicuro, è reale. Mi veniva in mente a questo proposito avevo un po' un film in testa uno dei simpatici video che aveva fatto l'allora candidato Sindaco Fonzo chi era proprio su questo: lei si era portato avanti quando aveva portato quel tema della donna quel passeggiato. Ecco sì, perché a me è capitato di andare in giro e per quartieri non in stazione e infatti l'unica cosa che io amplierei di quella mozione è che la sicurezza non è soltanto alla stazione la percezione di insicurezza, è in tutta la città perché provate a muovervi in un parco cittadino della periferia dopo le nove e mezza di sera, anche solo per portare in giro un cagnolino come spesso faccio io e vi assicuro che se ne vedono delle belle e purtroppo se la stazione è presidiata, i quartieri non sono presidiati come la stazione. Ovviamente la Polizia locale non può fare di più di così, però assicuro che la percezione di insicurezza e non è percezione ma è realtà, anche perché i fatti di cronaca ce lo raccontano, è di tutta la città. Quindi spero con tutto il cuore che la mozione possa essere presa in considerazione da tutto questo Gruppo Consiliare.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Ricca. Prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Io vorrei ripartire dalla riunione che abbiamo fatto qui l'altro giorno per la Commissione sulla legalità antimafia e secondo me il tono, il modo con cui abbiamo affrontato il problema l'altro giorno è quello che dovremmo utilizzare per gestire questa questione, cioè in fondo qui non si tratta di giocare sempre all'opposizione che per forza deve dire che non va bene niente e la Maggioranza che dice: abbiamo già fatto tutto. Quindi secondo me questa mozione potrebbe essere il punto di partenza per dire: ragazzi stiamo tranquilli, mettiamoci sinceramente a lavorare tutti perché il problema, io più che della sicurezza sarei più preoccupato del disagio giovanile, comincerei a cambiare anche i termini, perché sennò qui il problema è della sicurezza, la sicurezza nasce semplicemente dal fatto che ci sono delle persone che non sono incluse, che non sono integrate, che non studiano, che non lavorano e quindi il problema è che la sicurezza la si ottiene, certo con tutto quello che abbiamo detto: i vigili di notte di giorno, la Polizia eccetera, però sappiamo benissimo che non è solo un problema repressivo ma è un problema preventivo e di questo ne abbiamo parlato in Commissione. Quindi secondo me sarebbe il caso di cominciare a ragionare insieme su numero 1: più interventi educativi, le scuole di Novara chiedono spesso aiuto al Comune banalmente per prolungare gli orari di doposcuola, per il discorso della lingua per gli immigrati che faticano a integrarsi, cioè ci sono tante richieste che arrivano dal Comune dal punto di vista educativo. Vogliamo parlare degli educatori di strada? Vogliamo parlare dell'educativa territoriale? Vogliamo parlare dei Servizi Sociali? Cioè io credo che noi abbiamo un avanzo mi sembra di 11 milioni di euro credo che qualche soldino in più su questo tema andrebbe speso, lo dico..., e sostenere immagino anche il lavoro degli Assessori all'istruzione ai Servizi Sociali che non possono sempre essere trattati come gli ultimi della fila, ma qui bisogna mettere, se vogliamo veramente rispondere seriamente al problema, metterci dei soldi, delle energie e anche delle idee quindi inviterei non tanto ad approvare la mozione perché bisogna approvarla a tutti i costi, ma a stabilire un clima di dialogo e di studio anche di conoscenza seria del fenomeno, per coinvolgere come c'è scritto nella mozione anche gli altri attori della città grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni. Prego Consiglieria Paladini.

Consiglieria PALADINI. Grazie Presidente. Io credo che si stia prendendo questo dibattito nella dimensione sbagliata perché sono d'accordo con quanto diceva chi mi ha preceduto poco fa, non è una questione di tifoseria. Oggi votare questa mozione non vuol dire ammettere che ci sono stati degli errori perché è evidente che ci sono delle difficoltà, se no non ci sarebbe stato neanche il rimpasto di Giunta scusatemi è molto semplice, quindi per primo il Sindaco ha detto: siamo in difficoltà, e serve un passo nuovo quello che noi aggiungiamo oggi e dire: va benissimo il passo nuovo, non va benissimo..., nel senso che ha già trovato le soluzioni. Io come una cretina ho chiuso il computer però volevo leggere una frase di Piantanida - va benissimo il passo nuovo, però serve una pianificazione, una strategia nuova oggi, perché quello che stiamo dicendo sono proposte che non vengono da oggi e che non stanno cavalcando in maniera strumentale quanto sta accadendo in queste settimane. Sono anni che la mia collega propone fondi per l'educativa territoriale all'interno del DUP, sono anni che io per prima propongo emendamenti in cui chiedo all'Assessore Chiarelli o all'Assessore alla Cultura di organizzare iniziative addirittura negli ultimi step games vi ho detto: mettiamo una parte delle attività sportive che possono essere spostabili: il ping-pong piuttosto che altro in stazione per fare un esempio proprio banale e semplice, sono anni che vi diciamo di non trascurare alcune zone. Quello che oggi stiamo facendo con questa mozione

non è cavalcare, perché sarebbe facilissimo prendere i titoli di giornale e dire: c'è un problema gravissimo dopo ogni singolo fatto, è solo una serie. Si stanno susseguendo, solo una serie. Noi in maniera responsabile, sediamoci intorno a un tavolo non da soli noi, ma coinvolgendo tutti gli attori perché ci sono tanti attori che hanno un contenuto da portare, c'è l'esempio delle chioccioline, va bene ma quello è un punto di partenza, non può essere il punto di arrivo. Questo stiamo cercando di dire, ci vuole una strategia più chiara perché in altre città delle trasformazioni di riqualificazioni di aree urbane del tutto degradate ci sono e ci sono molti esempi virtuosi, in città piccole, in città grandi, in città medie come la nostra di trasformazioni anche legate all'urbanistica, c'è tutto un tema da anche legare alla nuova visione del Piano Regolatore che noi stiamo sottovalutando.

Non è più soltanto una cosa di iniziativa spot o di strilla o di grida, questo vi stiamo dicendo: andiamo in Commissione, troviamoci insieme alle associazioni, troviamoci insieme alla scuola. Non è un tema strettamente..., il primo pezzo del dispositivo si rifaceva al Comitato di Ordine e Sicurezza perché proprio il giorno prima c'era stato un evento molto cruento, molto pericoloso, molto difficile, allarmante e allora abbiamo detto: subito attiviamo il tavolo. Quello è stato fatto, sono passati due mesi, meno male, ci mancava solo che non ci fosse stato tutto quel coordinamento, ma dice un'altra cosa: coinvolgiamo tutti gli attori della città, ma in questo ci stanno anche le agenzie immobiliari per provare a capire se insieme possiamo occupare quelle vetrine chiuse della città che potrebbero essere riaperte. Lo dico seriamente, potrebbe affittarli il Comune quei negozi e darli gratuitamente per due anni ad associazioni, a startup giovanili, a negozi... Sto dicendo una cosa caso, ma queste cose non possiamo sviscerarlo così a caso in Consiglio e nessuno mi può dire: abbiamo già fatto tutto scusatemi, perché state governando da otto anni e non avete fatto tutto perché se no non ci sarebbe problemi. Allora siccome non vogliamo fare il disco rotto e dire: avete fallito.... Non stiamo dicendo questo, apprezzate almeno che non stiamo facendo questo. Stiamo dicendo: proviamo a scrivere un foglio nuovo, prendiamo una pagina, coinvolgiamo tutti e proviamoci. Ovvio se oggi diciamo di no a questo, quello che faremo domani è andare noi in piazza e dire: state fallendo. Noi oggi stiamo provando a lanciare - e guardo anche l'Assessore all'Istruzione- anche con l'istruzione, con la delega alla gentilezza. C'è da fare un dialogo molto ampio che non parla soltanto di Polizia, qui di Polizia municipale nessuno sta parlando, non c'è neanche una riga in questa mozione, la Polizia municipale continuerà a fare il suo lavoro insieme ai Carabinieri, insieme alla Questura, insieme alla Finanza insieme a tutti quelli che ci devono essere e quella è - diciamo - l'attività più di controllo. Noi oggi stiamo parlando di attività di trasformazione che parla oggi di stazione ma parla di tutti i quartieri, se vogliamo che siano dei luoghi vivi e dove chiunque di noi... perché poi qualche giorno dopo è successo qualcosa in via Carotti o ce lo siamo dimenticati? E possiamo dire soltanto che sono ragazzini che non hanno punti di riferimento oppure dobbiamo dire che c'è una... chi è che l'ha detto prima? Sono problemi endemici di tutte le città. Io questa risposta non la tollero, scusatemi. Io voglio risposte endemiche adesso, non voglio problemi endemici mi sono scoccata di sentire dire: in tutte le città c'è un problema in questo momento. È come quando dicevo ai miei genitori: anche il mio compagno di classe ha preso 5 nella versione e mio padre mi diceva: non me ne frega niente se Giovanni ha preso 5, tu dovevi studiare non Giovanni. A me non interessa nulla se a Torino, a Milano Bologna, a Mantova, di Destra o di Sinistra che siano, ci sono dei problemi stazione o da qualunque altra parte. Io voglio sapere qui oggi, cosa vogliamo fare insieme se vogliamo fare qualcosa, se no continuate a dire: abbiamo fatto tutto però io oggi voglio fare l'elenco perché di nuovo ho la risposta qui di Piantanida e Piantanida usa il tempo del verbo che ha un significato, che è il futuro per cose

che noi abbiamo scritto otto anni fa. Vi dico anche, c'è l'Assessore Zoccali che nei suoi cassetti ci dovrebbe essere addirittura un progetto per corso Garibaldi che diventa una rambla della città. Ci sono dei disegni in quella direzione, se si trasforma in maniera urbanistica pensate ad alcuni quartieri di città che sono diventate pedonalizzate alcune zone, ma immaginate quello che succedeva in piazza Martiri solo 10 anni fa, 15 anni fa in piazza Martiri nessuno ci voleva andare dopo le 7 perché? Perché non c'era niente, non c'era nessuno, faceva paura arrivavi al parcheggio di piazza Martiri e avevi paura, 15 anni fa, forse un po' meno, 12 non lo so. Pensate a quello che succedeva finché non ha aperto Alci qui la sera che non ti sentivi sicuro quando uscivamo dal Consiglio comunale alle tarde ore quando si facevano ancora le tre ore. Allora, capire, acquisire, come dato di fatto, che delle cose non le possiamo fare soltanto con il controllo del territorio, ma dobbiamo mettere in campo degli strumenti nuovi? Possiamo ammettere che serve un cambio di passo? Potete prendere questo amo e dire: sì va bene facciamolo insieme. Questo vi stiamo dicendo, perché le iniziative che ci sono in campo a parte che non vengono fatte in quei luoghi vengono fatte altrove e sono importantissime, perché creano, coscienza cultura. Sono d'accordissimo, tutto quello che viene fatto a Nova, straordinario ma inizia e finisce a Nova, non è che mi cambia la prospettiva in altri quartieri, cambia la cultura di quei ragazzi che si avvicinano ma non cambia a me che arrivo in stazione a mezzanotte la percezione di quello che vivo lì. Questo ti sto dicendo. Noi dobbiamo ovviamente, mentre cambiamo l'educazione, dobbiamo anche cambiare l'effettività delle cose che sono in quei luoghi dove non si sta bene. Se io ho un buco nel tetto dovrò riparare prima il buco nel tetto, prima di pensare che sotto fanno il miglior corso di latino della storia? Allora, vi sto dicendo: possiamo farlo insieme o volete continuare a trincerarvi dietro a "abbiamo fatto tutto?" perché evidentemente non è stato fatto perché se non l'Assessore Piantanida, per primo, non avrebbe usato il futuro. Non ha detto una serie di cose già fatte, ha detto: oggi ci sono le chioccioline, poi la risposta ce l'ho qua scritta, me la sono fatta mandare dall'Assessore che gentilmente me l'ha condivisa poco fa, l'Assessore Piantanida dice, testuale: a parte le stazioni rappresentano luoghi difficili... - quello che dite sempre, dappertutto le stazioni, perfetto, non solo a Novara, ma in tutte le città, perfetto - Dice: "...le chioccioline sono un punto di partenza, una risposta artistica lineare a cui seguiranno... "per cui vuol dire che non ci sono... non "che si unisce alle iniziative in corso", dice: "... a cui seguiranno altre iniziative, spettacoli di strada, installazioni sonore..." Un elenco vago non dice: il 25 dicembre ci sarà Babbo Natale lì- sto dicendo una sciocchezza ovviamente, una semplificazione-. Non mi sta dicendo che ci sarà il concerto di Novara Jazz perché qualcuno ha fatto l'esempio di Novara Jazz lì, il prossimo maggio. Io questo calendario non ce l'ho. Oggi noi stiamo proponendo una mozione semplice in cui non dice: brutti, sporchi, cattivi da nessuna parte. Se volete votare "no", siete liberi di votare "no", però poi non ci sono più sconti, voi avrete già fatto le barricate, siete andati voi per primi in piazza dicendo: prendetevi la città. Cioè siamo arrivati all'assurdo che andate voi in piazza, mentre amministrare dicendo che c'è un problema, l'avete ammesso voi, c'è il gazebo con tutto lo Stato Maggiore della Lega che diceva: "riprendiamoci la città", non si capisce da chi. Comunque, a parte questo, gli strumenti non stati ancora soddisfacenti, troviamoci, andiamo in Commissione, volete aggiungere un emendamento che si va in Commissione? Volete aggiungere un emendamento in cui togliamo la prima riga dell'ordine della sicurezza perché l'avete già fatto? Io sono disponibile. Diciamo invece che attivare, continuiamo il lavoro con l'ordine e la sicurezza, ok? Però attiviamo invece il pezzo due, quello che vi abbiamo chiesto. Questa è una mediazione, poi le strumentalizzazioni sono da parte vostra. Nel caso in cui votiate "no", grazie.

VICEPRESIDENTE Grazie, Consigliera Paladini, chiedo se ci siano altri interventi? Accordati cinque minuti di sospensione. Solo per la Maggioranza? Per la Maggioranza. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 16,36

La seduta riprende alle ore 16,46

VICEPRESIDENTE. Grazie. Consigliera Napoli, Assessore Negri, grazie. Non molesti la Consigliera Paladini. Se ci sediamo tutti ricominciamo la sessione di Consiglio Comunale. Grazie. Mi è parso - scusate - mi ha chiesto al termine della riunione di maggioranza di prendere la parola il Consigliere Ragno, a cui la do per spiegarci a cosa si è addivenuti. Grazie.

Consigliere RAGNO. Grazie signor Presidente. Chiedere alla maggioranza di centrodestra di votare contro una mozione che riguarda la sicurezza equivale a chiederci di darci una pugnalata nel cuore, quindi non possiamo nascondere la nostra attenzione di fronte a questo documento che, però, presenta un aspetto che posso definire schizofrenico, nel senso che il testo - lo anticipo subito - è invotabile da parte nostra, perché sia nella parte in premessa sia nella parte dispositiva presenta dei concetti che non possiamo condividere. Nella parte in premessa ci sono anche riferimenti di tipo ironico, “riprendiamoci la città” o riferimenti di questo tipo; nella parte che riguarda il dispositivo, c'è “ad attivare misure repentine straordinarie”, come se a Novara ci fosse un problema emergenziale diverso da tutte le altre città. Quindi, il documento - lo anticipo - non verrà votato dalla maggioranza. Se potessimo votare invece gli interventi fatti dai colleghi dell'opposizione, voteremmo a favore perché l'impostazione data dai colleghi dell'opposizione nell'illustrare e nel commentare il documento è assolutamente condivisibile. Siamo assolutamente disponibili, come ha detto la Consigliera Paladini quando ha illustrato il documento, siamo disponibili ad affrontare la problematica in maniera - è stato usato questo termine - in maniera collegiale. La sede istituzionale per affrontare l'argomento dal punto di vista collegiale è la Commissione Sicurezza che è a disposizione di tutti i Consiglieri per affrontare questo tema e all'interno della quale ciascuno di noi potrà dare il suo contributo, come è stato detto, dall'intervento di più di un Consigliere. Quindi, quella è la sede corretta e noi lì saremo assolutamente disponibile a recepire tutte le osservazioni che sono state fatte da parte dell'opposizione. Ribadisco - il documento è invotabile per le ragioni che ho appena detto. Nel merito, siamo assolutamente disponibili.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere RAGNO. La proposta... Il termine “invotabile” è un termine forse troppo duro – diciamo, ecco, mi correggo - non la condividiamo. La proposta ai Consiglieri firmatari del documento è di confrontarci nella sede istituzionale corretta, che dovrà essere la Commissione Sicurezza, e lì da parte nostra ci sarà assoluta disponibilità a prendere in seria considerazione tutte le proposte che sono state fatte durante il dibattito. Questa è la nostra proposta, che sottoponiamo all'attenzione dei firmatari e quindi siamo in attesa spasmodica di conoscere la vostra disponibilità perché sarebbe veramente - concludo signor Presidente - sarebbe veramente negativo...

VICEPRESIDENTE. Facciamo concludere per favore.

Consigliere RAGNO. ...Dare un messaggio di divisione perché noi spesso dimentichiamo un particolare...

VICEPRESIDENTE. Possiamo far concludere un secondo, poi potete parlare anche voi. Prego Consigliere Ragno. Un attimo solo: finisce il suo intervento e poi do la parola ai componenti.

Consigliere RAGNO. Ho concluso. La sicurezza...

VICEPRESIDENTE. Scusate - facciamo finire il Consigliere Ragno - scusate - il gruppo del PD - scusate - facciamo finire... Non riuscite ad ascoltare se parlate.

Consigliere RAGNO. Posso concludere, signor Presidente? Grazie. Poiché la problematica della sicurezza urbana integrata, come è stato detto da quelli che mi hanno preceduto, è un problema trasversale, cioè non è un problema legato alla sicurezza, è un problema legato all'urbanistica, alla cultura, al commercio, quindi - diciamo - tutti questi aspetti vanno presi in considerazione anche attraverso riunioni di Commissioni congiunte per affrontare la problematica e arrivare a una conclusione condivisa. Questo è il messaggio che io chiedo che venga dato alla città di Novara al di fuori e al di sopra di quelle che possono essere le appartenenze politiche di ciascuno di noi. Con la nostra disponibilità, speriamo che la nostra proposta venga accolta dai colleghi dell'opposizione, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. Io ho visto la mano del Consigliere Fonzo alzata. Gli do la parola ovviamente per replicare alla proposta.

Consigliere FONZO. Così come chiedere al centrodestra di votare contro una mozione sulla sicurezza, per il centrosinistra dire che non siamo disposti al dialogo è una contraddizione in termini. Quindi, noi siamo disponibili ad accogliere la proposta che ci è stata formulata dal Capigruppo Ragno a nome della maggioranza. Tecnicamente, però, la mozione non viene ritirata, non si va al voto, si sospende l'esame della mozione e, laddove riuscissimo a trovare un testo condiviso, da parte nostra non ci sarà nessun problema a ritirare questa e a presentarne un'altra; se invece non ci riusciamo, la nostra proposta resta e poi la mettiamo al voto. Tecnicamente, l'altra cosa è: non essendo possibile oggi, proprio per le molteplici sfaccettature che il Consigliere Ragno ha citato, definire in quale Commissione discutere, condividere un testo che veda il consenso il più unanime possibile, penso che sia giusto, Presidente, rimandare la palla alla Conferenza dei Capigruppo. Cioè, dire alla Conferenza dei Capigruppo che nella seduta odierna il Consiglio Comunale ha deciso di sospendere l'esame di quella mozione, di provare a trovare una formulazione condivisa, ma, considerato che ci sono diversi... Si va dai Capigruppo e decidono i Capigruppo. Io non sto dicendo che la devono fare i Capigruppo - abbiamo già troppe cose da fare - sto dicendo che i Capigruppo stabiliscono se fare la Commissione Sicurezza insieme alla cultura, se fare prima la Commissione Sicurezza e poi la Commissione Cultura. Cioè, stabilisca la Conferenza dei Capigruppo con quale modalità arrivare alla condivisione di un testo. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Lascio la parola anche al Consigliere Iacopino, che giustamente non è firmatario della mozione e quindi ha diritto di dire la sua. Prego.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Condivido quanto detto sia dal Capogruppo Ragno che dal Capogruppo Fonzo. Siamo disponibili ad avviare un tavolo a 360 gradi, dove ogni Consigliere Comunale e ogni gruppo consiliare possa fornire qualche proposta e trovare un po' di soluzioni condivise, ecco. Penso che in questo modo possiamo davvero esercitare le nostre prerogative come Consiglieri Comunali e stimolare il dibattito e magari portarlo anche fuori dal Consiglio Comunale, coinvolgendo magari, come voleva la mozione, anche le associazioni - come li chiamano - gli stakeholders. Quindi, va benissimo e in Capigruppo, Presidente, su questo stabiliamo insieme il percorso perché sarebbero quasi tutte le Commissioni coinvolte, quindi vediamo un po' di fare un calendario e capire come procedere step by step. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Perfetto. Penso che gli stakeholder di questa mozione, di questo argomento in generale siano tutti i cittadini. Quindi, direi che, avendo trovato un accordo tra maggioranza e minoranza, possiamo rinviare la mozione a un esame dei Capigruppo per definire le modalità e, successivamente, convocare le Commissioni che saranno richieste. Passiamo, quindi, al prossimo punto all'Ordine del Giorno.

(Rientrano i consiglieri Pirovano e Gagliardi – presenti n. 25)

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Mozione "Mobilità disabili"

VICEPRESIDENTE. Prossimo punto all'Ordine del Giorno è la mozione “mobilità disabili” presentata dal gruppo consiliare Insieme per Novara, e quindi il Capogruppo dello stesso Piergiacomo Baroni, ne do lettura: *“Premesso che l’Unione europea, al fine di consentire la libera circolazione senza discriminazioni e senza costi addizionali su aerei, treni, autobus e navi alle persone con disabilità, a mobilità ridotta o anziani, ha previsto un regolamento comunitario nel quale vengono disposte le procedure che devono essere attuate in tutti i Paesi membri. Chi rientra dunque nelle categorie citate ha gli stessi diritti di tutti i cittadini di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, senza dover per via della propria condizione essere assoggettato a ulteriori spese, disagi o disservizi. Verificato che In città non esistono taxi né noleggi con conducente dotati di un mezzo idoneo al trasporto di persone in carrozzina, l’unica associazione disponibile a fare questo servizio è l’AUSER che però non è attiva il sabato e la domenica e non riesce comunque a far fronte a tutte le richieste trattandosi di associazione di volontariato che dipende dalla disponibilità dei suoi membri; considerato che le diverse associazioni che offrono il trasporto di malati o disabili con ambulanze (CRI, Croce di S. Andrea, Croce San Marco etc.) faticano spesso a garantire il servizio a causa della grande mole di richieste e in ogni caso hanno tariffe molto elevate; considerato che la SUN dispone”... Scusate, possiamo... Grazie, sto leggendo la mozione. “La SUN dispone un mezzo adatto a questo uso e che il servizio può essere fornito a chiamata, ma con costi molto elevati, inoltre tale servizio non è molto conosciuto, né pubblicizzato, impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre d’intesa con SUN una campagna informativa sull’esistenza di questo servizio, concordare con SUN delle tariffe agevolate per*

questo servizio. Nel caso non fosse possibile per SUN garantire tariffe agevolate interpellare altri soggetti del terzo settore, del privato sociale o privati, disponibili a fornire detto servizio con costi contenuti”. Lascio la parola al Consigliere Baroni per l'illustrazione.

Consigliere BARONI. Diciamo che mi è già arrivata una proposta di emendamento da parte della maggioranza che per me va bene - posso darne lettura?

VICEPRESIDENTE. Assolutamente sì.

Consigliere BARONI. Faccio io?

VICEPRESIDENTE. Sì.

Consigliere BARONI. Sostanzialmente cambia semplicemente la successione del dispositivo, quindi sostanzialmente il dispositivo impegna il Sindaco e la Giunta, il primo punto è: “Verificare con SUN la possibilità di instaurare un servizio a tariffa agevolate; secondo: nel caso tale servizio sia possibile, a predisporre d'intesa con SUN una campagna informativa sull'esistenza di questo servizio; terzo: nel caso non fosse possibile per SUN garantire tariffe agevolate, interpellare altri soggetti del terzo settore, del privato sociale o privati disponibili a fornire detto servizio con costi contenuti”. Va bene perché è solo - diciamo - una riformulazione, ma la sostanza non cambia. Quindi, per me va bene. Se siamo favorevoli...

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Le chiedo solo se può consegnare una copia dell'emendamento. La danno già loro. Così la alleghiamo. Ci sono interventi su questa mozione? L'emendamento, allora: modificare – da quello che ha appena detto il Consigliere Baroni - il punto “considerato che” nel seguente modo: “La SUN dispone un mezzo adatto a questo uso e che il servizio può essere fornito dietro presentazione di richiesta e relativo preventivo con costi quindi molto elevati; inoltre, tale servizio non è molto conosciuto né pubblicizzato”, modificare il dispositivo nel seguente modo: “Verificare con SUN la possibilità di instaurare un servizio a tariffa agevolate; nel caso tale servizio sia possibile, a predisporre d'intesa con SUN una campagna informativa sull'esistenza di questo servizio; nel caso non fosse possibile per SUN garantire tariffe agevolate, interpellare altri soggetti del terzo settore, del privato sociale o privati disponibili a fornire detto servizio con costi contenuti. Questo è l'emendamento. Volete una sospensione? No. Chiedo perché giustamente... Possiamo andare avanti? Vedevo, lascio tempo per discutere dell'emendamento, solo quello. Mi ha chiesto la parola prima il Consigliere Crivelli poi il Consigliere Iacopino.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. In realtà molto rapidamente anche perché l'emendamento che abbiamo firmato prima è già stato illustrato, letto dal Consigliere Baroni, che quindi lo accoglie sostanzialmente, anche perché di fatto non modifica l'impostazione generale. Non la modifica perché in realtà, al di là di questo piccolo aggiustamento che serviva sulla parte di impegnativa, per noi questa mozione deriva da un emendamento al DUP che – diciamo, giova ricordarlo - in quella sede non era stato discusso perché c'era un errore formale sulla presentazione, ma nel merito già in quella scheda avevamo detto che quell'emendamento lo avremmo accolto, ed è oggetto - diciamo - dell'accordo complessivo

che avevamo raggiunto. Quindi, la mozione di oggi, proprio perché siamo donne e uomini di parola, ovviamente la votiamo a favore con questa piccola richiesta di modifica, ma condividendo il merito e gli obiettivi, come avevamo condiviso quelli dell'emendamento. Quindi, appunto, anticipo anche già il voto favorevole ovviamente alla mozione stessa.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Nel merito della proposta e dell'emendamento, ampiamente condivisibili. Quello che chiedevo al Presidente – penso che approfondiremo magari in Commissione - lo stato dell'arte del servizio, di come funziona, dei costi. Visto che non è pubblicizzato, non esiste perché non ne abbiamo mai parlato. Se qualcuno è informato più del sottoscritto può dirlo. Chiedo se c'è l'Assessore competente – non c'è - sullo stato del servizio, visto che c'è scritto che è oneroso, che non viene pubblicizzato. Io personalmente non ne ho mai sentito parlare - non so voi - di questo servizio che è oggetto della mozione, quindi chiedo se qualcuno di noi ha più informazioni e se può dirlo a tutti quanti oppure approfondiamo in Commissione, perché vorrei capire, vorrei approfondire la cosa brevemente, se possibile.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Guardi, ha alzato la mano il proponente della mozione, il Consigliere Baroni che sicuramente sarà informato su tutto. Prego.

Consigliere BARONI. Molto semplicemente, il servizio non è molto utilizzato, nel senso che io stesso la prima volta che ho telefonato chi mi ha risposto al centralino della SUN mi ha detto che non c'era questo servizio. Poi, grazie a Pirovano, mi ha detto: “Guarda che c'è”, quindi l'abbiamo trovato, però, appunto, il costo è molto elevato. Per una corsa Novara anche 50 o 100 euro, quindi capite che per un disabile che deve andare banalmente al cimitero, un anziano in carrozzina, non ce la può fare, quindi va studiato proprio perché è un servizio che non è utilizzato perché non è conosciuto e quindi va costruito – diciamo, ecco - che sia compatibile con i costi, ovviamente, del servizio.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Ha chiesto la parola il Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Allora, secondo me dobbiamo fare un po' di chiarezza su questa mozione perché un servizio strutturato alla SUN non c'è. Non esiste un servizio che fa questo tipo di attività. Cosa diversa, invece, esiste un servizio commerciale con un autobus che - come dire - è dotato di pedana per trasportare le persone con disabilità o con carrozzine, per cui un cittadino, chiunque, un cittadino che può essere un'associazione, la scuola, un cittadino privato può fare richiesta alla SUN, c'è un ufficio commerciale dove si richiede, in base alla tipologia, all'impegno, a quante persone devono essere trasportate, un preventivo; viene fatto un preventivo e viene comunque poi accettato o non accettato in base anche alle esigenze. Per cui, stiamo parlando di un servizio commerciale puro. Non esiste un servizio oggi in città che - come dire – è rivolto ai cittadini, perché è chiaro che nel momento in cui noi, come SUN, in questo caso – lo sapete tutti – non è che scopriamo l'acqua calda - mi occupo proprio di questo io in SUN – anzi, ha dei costi maggiori perché il personale che viene utilizzato viene utilizzato in straordinario, perciò ha dei costi maggiori. Non è l'associazione X - non faccio nomi di associazioni - che - come dire - utilizza personale sulla

base di volontariato, per cui non ha dei costi del personale. Cosa diversa, invece, SUN ha dei corsi addirittura maggiorati rispetto all'ordinario. Per cui, se invece - come ho capito - si vuole intendere nel dispositivo che il Comune di Novara insieme alla SUN si trovano e magari insieme anche ad altre associazioni - mi rivolgo anche al Consigliere Baroni - e vogliono mettere in piedi un servizio di questo tipo per dare un servizio maggiore ai cittadini, secondo me questa è una cosa assolutamente positiva. Poi lì paga - quello bisognerà poi vedere tra i vari enti - chi partecipa a questa iniziativa e come vengono ripartiti i costi. Questo è un altro discorso, però sicuramente oggi questo servizio strutturato non c'è. Viene svolto di volta in volta sulla base delle richieste, per cui, anche sulla base dell'impegno, perché magari ci sono servizi che durano mezz'ora, dei servizi che durano mezza giornata, per cui c'è tutta una serie di fattori che devono essere poi calcolati per emettere un preventivo. Mi rendo conto che, nel momento in cui noi andiamo a trasportare una singola persona, la cifra può essere proibitiva, perché voi immaginate spostare un pullman con autisti retribuiti, straordinario, magari mezza giornata, di certo non può essere 10 euro perché vuol dire che è un servizio per cui la SUN ci rimette. Cioè, lo fa sottocosto. Per cui, se poi si decide che una quota la mette il Comune, una quota la mette l'utente, una quota la mette anche la SUN, UNA QUOTA LA METTE ANCHE LA REGIONE. Questo, poi, è tutto da costruire. Per cui, la mozione, se deve andare in questa direzione, magari ha ragione il Consigliere Iacopino, quando chiede magari una Commissione magari alla presenza della SUN e di chi si ritiene che debba far parte di questa Commissione per mettere insieme un nuovo servizio. Allora sì che - come dire - ci deve essere una promozione per informare i cittadini di questo nuovo servizio, ma oggi i cittadini onestamente, se poi parliamo soprattutto della persona singola che deve utilizzare quel tipo di servizio con la SUN, oggettivamente gli conviene chiamare un taxi che costa meno, perché voi capite che solo muovere un pullman rispetto a una macchina ha dei costi minori. Ecco, per cui è tutto da costruire. Io, assolutamente sono d'accordo e ringrazio il Consigliere Baroni per questa mozione, però bisogna essere chiari. A oggi questo servizio non esiste; esiste un'altra cosa. Se si vuole costruire questo servizio, ben venga, c'è la volontà, mi sembra che ci sia la volontà da parte di tutti a far sì che si dia alla città un servizio aggiuntivo e, allora, bene, si faccia questo lavoro, ma si faccia tutti assieme perché non è che se ne può far carico solo SUN o solo il Comune o solo l'utente perché altrimenti - come dire - non regge, ecco, i costi sono troppo elevati. Magari, se più enti si mettono assieme e si decide di fare questo servizio, probabilmente si può fare un bel lavoro, magari anche con l'aiuto dell'Assessore ai Servizi Sociali. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Io ho il Consigliere Romano iscritto a parlare, prego.

Consigliere ROMANO. Grazie Presidente. Allora, io per anni ho collaborato con Auser - faccio un piccolo annuncio perché Auser cerca degli autisti. Hanno i mezzi, ma non ci sono gli autisti, specialmente dopo il covid c'è stato il grosso problema, però c'è un'altra soluzione che penso che il Consigliere Baroni conosca - cambio un attimo il cappello passo come CST, come Segretario Generale delle due Province del CST - CST ha un furgone, un Ducato Flexi, dotato anche di piattaforma che può essere affittato dalle varie associazioni. Quindi, se si riescono a trovare una o due associazioni che lo possono affittare, a questo punto, può essere un servizio totalmente gratuito. L'unico costo che c'è questo di questo furgone è il carburante, basta. Nient'altro. Quindi - chiaramente più l'autista - però, essendo un furgone, basta tranquillamente una patente B, non è che serve una patente E o altri tipi di patenti. Io l'ho

usato più volte e si può usare tranquillamente, non è di dimensioni enormi. Può essere la soluzione alternativa. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie per il contributo, Consigliere Romano. Non ho altri iscritti a parlare. A questo punto, direi che possiamo votare l'emendamento. Votiamo l'emendamento della maggioranza: Unanimità. Chiedo a questo punto di votare la mozione così emendata: Unanimità. La mozione emendata è approvata.

Il Consiglio Comunale approva la proposta di deliberazione n. 68 iscritta al punto n. 6 dell'OdG, ad oggetto: Mozione "Mobilità disabili"

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Mozione "Minori stranieri non accompagnati"

VICEPRESIDENTE. Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno, il punto numero 7. Sempre del gruppo Insieme per Novara. Il titolo è: *“Minori stranieri non accompagnati”*. *Premesso che l'arrivo e la presenza di minori stranieri non accompagnati nel nostro paese sono in costante aumento e, visto l'andamento dei flussi migratori, si ritiene che tale fenomeno continuerà nel tempo; considerato che detti minori secondo le normative nazionali ed internazionali vigenti (*) hanno diritto ad essere protetti, tutelati e accompagnati in un percorso di crescita, di formazione e di inserimento sociale e lavorativo, per potenziare l'efficacia delle tutele nei confronti dei minori non accompagnati, la legge n. 47/2017 rende più celere l'attivazione delle indagini familiari del minore e introduce un criterio di preferenza dell'affidamento ai familiari rispetto al collocamento in comunità di accoglienza (art. 6). la stessa legge assegna agli enti locali il compito di sensibilizzare e formare affidatari per accogliere i minori, in modo da favorire l'affidamento familiare in luogo del ricovero in una struttura di accoglienza; la stessa legge prevede inoltre, presso ogni Tribunale per i minorenni, l'istituzione da parte dei garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza di un elenco in modalità informatica di tutori volontari disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato. Preso atto che attualmente la risposta più frequente alle loro necessità resta l'inserimento in comunità educative che hanno costi molto alti e alla lunga non più sostenibili dalle pubbliche amministrazioni; ritenuto che l'inserimento di detti minori in famiglie siano esse legate da vincoli di parentela col minore, sia italiane o straniere senza legami di parentela, garantirebbe migliori possibilità di accoglienza e di accompagnamento attraverso percorsi personalizzati, impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere una campagna di sensibilizzazione sull'affido familiare di detti minori rivolto alla cittadinanza tutta e in particolare alle famiglie immigrate residenti nel comune di Novara anche con il coinvolgimento delle associazioni di immigrati; a istituire un albo delle famiglie affidatarie disponibili ad accogliere minori stranieri non accompagnati; a incaricare i servizi sociali competenti a provvedere alla valutazione dell'idoneità delle famiglie e all'abbinamento delle situazioni nonché al controllo e monitoraggio degli inserimenti in collaborazione con i tutori volontari a riconoscere ad ogni famiglia affidataria che accoglie un minore non accompagnato il contributo previsto per gli affidi familiari ordinari. Piergiacomo Baroni, Capogruppo Insieme per Novara.*

Lascio la parola al Consigliere Baroni per l'illustrazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Diciamo che il senso della mozione è molto concreto. Sappiamo tutti il costo che ha pagare una comunità per un minore per l'Amministrazione, infatti anche in questa sala più volte è stata sollevata la questione,

appunto, dell'alto costo che hanno queste comunità. Siccome la legge stessa prevede che in realtà sia da preferire l'accoglienza in famiglia, io volevo in particolare sottolineare l'aspetto delle famiglie immigrate come risorsa. Cioè - voglio dire - quando arriva un ragazzino egiziano che parla solo egiziano, manco arabo, cioè il dialetto egiziano, diventa difficilissimo anche solo comunicare. Se noi troviamo una famiglia egiziana inserita, che lavora, che ha già dei figli, passando attraverso i servizi sociali, che ovviamente verificano l'idoneità di questa famiglia all'accoglienza e riconoscendogli appunto il contributo previsto anche per gli altri affidi familiari, evidentemente è più semplice per questo ragazzino essere inserito, essere integrato - diciamo - questo è abbastanza evidente. Quindi, l'idea era quella soprattutto di sensibilizzare appunto non solo le famiglie italiane, che già alcune hanno ospitato questi ragazzi, ma in particolare le comunità straniere che secondo me non conoscono questa realtà perché effettivamente non sono mai state coinvolte in questa problematica. Noi attiveremmo delle risorse con un netto risparmio da parte dell'Amministrazione, ma, al di là del risparmio, secondo me il risultato è sicuramente più positivo perché - come dico - essere inserito in una famiglia che è del suo stesso Paese o comunque che parla la sua stessa lingua e poi potete capire come l'affido familiare garantisca un ambiente più accogliente, più anche effettivamente - come dire - che offre un supporto sicuramente migliore rispetto a una comunità che, per carità, ha tutti i requisiti di legge, ma è una comunità dove ci sono altri ragazzi, degli educatori, ma evidentemente... So la difficoltà che già adesso i servizi sociali hanno nel reperire famiglie affidatarie anche per minori italiani, perché evidentemente siamo in una fase in cui, appunto, anche le famiglie hanno le loro difficoltà e i loro problemi, però mi sembra un modo per attivare risorse positivi in città, tra virgolette, a costo zero, anzi, con un risparmio per l'Amministrazione.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini. Poi segno anche il Consigliere Ragno, grazie. Prego.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Io questa proposta qua, che a primo impatto potrebbe anche essere una proposta valida per andare a sopperire un po' anche a quelle carenze delle strutture stesse che non sono magari sufficienti per raccogliere tutto questo flusso di immigrazione che sta in qualche maniera mettendo in difficoltà i nostri Comuni, le nostre casse, perché poi dobbiamo noi occuparci di questa - come dice giustamente la legge - però stavo facendo una riflessione: non so se vi ricordate quel periodo, forse un paio d'anni fa, quando c'è stato quel flusso migratorio di ragazzini egiziani, che poi siamo andati un po' a indagare, arrivavano tutti dallo stesso paesino, erano quasi tutti i cugini e quasi tutti parenti. La mia paura di questa proposta è proprio quella di non andare... Ho paura che questa proposta vada a incentivare poi magari delle relazioni personali tra emigrante e famiglia locale già stanziata qua. Cioè, non vorrei che poi andassimo in qualche maniera a finanziare il flusso migratorio. Mi voglio spiegare bene, perché poi è difficile, e magari qualcuno strumentalizza il mio intervento. Come ci dobbiamo comportare? Cioè, la sua proposta - se poi veniamo a sapere che il richiedente poi asilo è cugino o nipote della famiglia stessa che poi teoricamente lo andrebbe a ospitare e permetterebbe, comunque sia, tutto quel passaggio che ha raccontato per bene il Consigliere - non so - mi sembra quasi di andare a finanziare il flusso perché poi una telefonata dice: "Zia, io mi presento a Novara, alla caserma o alla Questura di Novara, tu poi fai richiesta di accoglienza e ci prendiamo anche 120 euro, 100 euro" per quello che può essere l'accoglienza - adesso non so se ho detto giusto i costi delle strutture, più o meno sono intorno a 100 - 120, costa uno straniero non accompagnato. Non

rischiamo con questa mozione, con quest'iniziativa di innescare, invece di andare a contenere, un flusso migratorio che ci sta affossando e sta affossando la nostra città e che non permette di mettere a disposizione le nostre risorse per fare tutte quelle attività che avete raccontato nelle mozioni precedenti? Io voglio lasciare questa riflessione e lascio a voi poi il compito, il vostro giudizio e il vostro voto. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Lascio la parola al Consigliere Ragno, prego.

Consigliere RAGNO. Grazie Presidente. Non è un intervento, è solo una richiesta di chiarimento: volevo chiedere al proponente della mozione l'entità del fenomeno su Novara perché nella mozione è stata allegato un rapporto dettagliato della Commissione d'Inchiesta Parlamentare molto preciso e circostanziato e questo rapporto parla di report statistici che vengono fatti su tutto il territorio nazionale per Regione e per Provincia. È in condizioni di poterci dire qual è l'entità del fenomeno su Novara? Solo questo, grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Ragno. A questo punto, chiedo al Consigliere Baroni se possa o voglia replicare.

Consigliere BARONI. Allora, per quanto ne so io, ma bisognerebbe chiedere all'Assessore - penso - quello che paga, il Sindaco aveva parlato di 648 in questo momento a carico del Comune - se non ricordo male - ma chiederei all'Assessore Armienti se ha dei dati più precisi.

VICEPRESIDENTE. Chiedono quanti minori - con un microfono magari.

Assessore ARMIENTI. Non ho il proprio numero aggiornato a oggi, ma circa 7 e mezzo fa, però, ho visto con la Prefettura che erano 97, però tenete presente che ogni settimana - 97 - ne arrivano un paio, uno o due a settimana fissi. Sono perlopiù egiziani, pochissimi afgani e sono tutti in età circa 15 - 17 anni. Si sta facendo un bel lavoro. La comunità di Santa Lucia fa davvero un bel lavoro, avevo seguito anche un ragazzino, siamo andati a fare la verifica poi al Tribunale di Torino, e sono davvero inseriti bene. Ultimamente - e parlo se non sbaglio di settembre - abbiamo affidato a una famiglia di Milano che si è offerta un minore non accompagnato e, sulla base delle indagini effettuate, la famiglia ospita e si sta occupando di fare studiare anche il fratello ormai maggiorenne - 22 anni - che era approdato in Italia ben prima del fratello. Il fratello era venuto in Italia e l'abbiamo preso in carico noi. Sapeva di questo fratello. Questa famiglia ci ha aiutato a trovarlo e adesso vivono insieme a casa a Milano. Il ragazzo grande sta facendo l'Università; questo ragazzo più piccolo l'ha iscritto alle superiori, sta facendo la scuola di italiano ed è una famiglia italiana di Milano. Ovviamente, il tribunale fa l'affidamento al servizio sociale di competenza perché il punto è: arrivano qui, si presentano ai nostri servizi, quindi è rintracciato sul territorio di Novara e devono andare in Questura a Novara. Fanno tutta l'identificazione e poi viene affidato alla dirigente che firma e noi lo collochiamo. Questi minori, perché ce ne sono alcuni che o non accettano o solo di passaggio o sono pilotati, dopo l'inserimento molte volte - sono quelli più grandicelli, prossimi ai diciott'anni - spariscono. Noi facciamo la denuncia di scomparsa perché sono a carico nostro.

--. ...Se ne vanno? Spariscono nel senso che se ne vanno?

Assessore ARMIENTI. Scappano, scappano alle volte anche dalle famiglie, ma perché hanno già magari la destinazione, hanno già dei parenti da raggiungere - che ne so - all'estero da qualche altra parte. Il tribunale affida il compito ai servizi sociali di reperire una famiglia affidataria. Noi ne abbiamo di riferimento e ce ne sono anche - c'è un'associazione che adesso non mi ricordo come si chiama che tiene un po' le fila. Noi abbiamo le nostre famiglie di riferimento. Ovviamente, tutte le volte si chiede la disponibilità può essere che in quel determinato momento la famiglia non possa, non abbia i mezzi o semplicemente non voglia per altre sue motivazioni personali. Quindi, il sistema è già collaudato. Mi rendo conto che le comunità per minori, per com'è la situazione adesso, sono insufficienti, però funzionano. Almeno, noi abbiamo qua l'esempio delle suore di Santa Lucia che ha 20 posti, sono pieni, e segue davvero bene i ragazzi. Abbiamo un feedback continuo. Io personalmente mi sento sempre e accompagno, vado coi ragazzi a Torino in tribunale quando ci sono da fare tutte le questioni proprio di legge.

---. Cos'era l'altra domanda? Quanto costa?

---. Quanto abbiamo speso l'anno scorso per i minori non accompagnati?

Assessore ARMIENTI. Adesso stavamo facendo proprio il resoconto in questi giorni perché bisogna andare... Forse 800.000 - 1.000.000 di euro, perché voi, però, non dovete focalizzarvi solo sui minori stranieri non accompagnati perché abbiamo molti minori da mettere in protezione italiani o minori che stanno con le loro famiglie. Poi, ci arriva l'ordine dal tribunale dei minorenni di allontanarli - il classico 403 - che si fa per allontanare i minori che sono in pericolo dalle proprie famiglie. Anche questi minori rientrano in quelli da collocare e da mettere in protezione. Quindi, nel pacchetto rientra tutto. Anche in questi casi abbiamo delle famiglie a cui affidiamo, quindi il sistema c'è. Adesso, in base alla legge - io non so - però i tribunali affidano a noi il compito di scegliere e individuare la famiglia, che ovviamente avrà tutto lo screening perché ovviamente deve essere una famiglia idonea e percepisce un contributo per i minori stranieri non accompagnati. È lo Stato che dà un contributo giornaliero per ogni minore. Lo dà direttamente al Comune e poi il Comune lo dà alla comunità o alla famiglia che se ne occupa: mentre, per quanto riguarda i minori da mettere in protezione, è tutto a carico del Comune. Quindi, quello non si può evitare perché ci sono dei casi in cui il minore rischia davvero la sua incolumità. Quindi, il sistema secondo me è già... Poi sono le famiglie stesse che... Noi siamo sempre alla ricerca di famiglia. Non crediate che non si faccia. Si fa già, c'è un certo elenco. Adesso, l'albo - anche perché poi ci sono ragioni di privacy - non è che tutte le famiglie vogliono essere... Sappiamo quali sono, ci rivolgiamo a loro e - ripeto - non è sempre detto che queste famiglie che avevano ospitato in passato qualcuno siano sempre disposti a farlo perché poi subentrano ragioni di salute, ragioni d'età, magari nasce un figlio proprio, ci sono varie e diverse motivazioni. Il successo più bello, quando davvero l'ho vissuto personalmente, questo ragazzino è amato come fosse un figlio ed è assieme al fratello -

---. A Milano?

Assessore ARMIENTI. A Milano, perché - voglio dire - non è che ci facciamo problemi...

---. No, no, anzi...

Assessore ARMIENTI. E quindi questo ragazzino bello, felice, contento, sente sempre la famiglia, ma è con suo fratello, però - voglio dire - non è che si trovano tutti i giorni persone così.

VICEPRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Io apro solo una parentesi prima di lasciare agli altri interventi che ho in calendario per una nota tecnica: devono ancora confermarcelo, ma, visto l'annullamento per la lezione di utilizzo dell'aula del 26/10, c'è la proposta, che, se avvalorata, sarà così, di fare la lezione l'08/11, mercoledì prossimo, dalle 09:00 alle 12:00. Chiudo la parentesi e lascio andare avanti il dibattito. Ha chiesto la parola la Consigliera Allegra, che ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Prima di fare le mie considerazioni personali – politiche, che secondo me sono condivise dal gruppo, guarda caso, saranno condivise dal gruppo, io dico grazie all'Assessore Armienti perché la testimonianza migliore che l'idea del collega Baroni sta portando avanti attraverso questa mozione e che di fatto rafforza in parte l'esistente, io credo che la considerazione migliore sia quella che ci fa oggi l'Assessore Armienti che ci racconta uno spaccato di vita vera e che ci racconta anche come è possibile dare una mano con competenza, con generosità, con amore – è passato il termine perché è importante questo pezzo - a qualcuno che ne ha bisogno. Sinceramente, l'ultimo dei miei pensieri era quello per il quale io sono un ragazzino di 16 anni che sto a - non so, mettete dove volete voi - in Egitto - mi sembrava che l'esempio fosse quello - telefono alla zia che sta qui e dico: “Guarda zia, io arrivo a Novara, vado in Questura a Novara così tu mi viene a prendere e così insieme costituiamo una società, un'associazione per la quale poi tu, zia, ci guadagni”. Allora, questo pensiero a me non era proprio assolutamente venuto in mente, e mi dispiace che si interpreti anche questo tema, che è un tema doloroso, delicatissimo perché ci sono dei minori e ci sono dei minori che comunque qui arriverebbero lo stesso. Allora, forse noi dobbiamo trovare le modalità migliori - e l'Assessore Armienti ci ha raccontato che è possibile farlo - dobbiamo trovare le modalità migliori meno traumatiche e anche, a questo punto, probabilmente più economiche - quando parlo di economiche non parlo solo dal punto di vista del soldo, ma parlo anche dal punto di vista della trasmissione di valori di cultura, di accoglienza, di maternage, mi vien da dire che è possibile mettere in campo. Allora, io credo che magari, se incominciamo davvero a pensare che comunque il tema c'è, il problema c'è, il fenomeno c'è e bisogna trovare la soluzione migliore e, appunto, più economica da tanti punti di vista per poterla affrontare. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli, prego.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente. In realtà, io avevo idea di intervenire, poi anche stavolta il Consigliere Pasquini ha già detto tutto e quindi io aggiungo poco. A me sembra, però, che certe mozioni, certe proposte, perché poi - diciamo - rischiano un po' di sortire l'effetto opposto a quello desiderato. Ora, noi non sappiamo con quali... Prima il Consigliere Baroni ci diceva: “Fare accoglienza in questo modo costerebbe anche meno, che, in astratto, se il numero mantenuto fosse lo stesso, potrebbe anche essere una prospettiva coerente, ma noi non abbiamo nessuna evidenza che ci dimostri che andare in questa direzione non generi,

invece, un fenomeno di incremento del numero di minori stranieri che scelgono di presentarsi alla Questura di Novara e di essere poi accolti dalle famiglie. Tra l'altro, poi, tutta la mozione parla e si inserisce soprattutto in un discorso di inserimento di minori stranieri non accompagnati o presunti minori stranieri non accompagnati, perché non dimentichiamoci che ci sono numerosi fatti di cronaca e, se facciamo una qualsiasi ricerca su un qualsiasi motore internet a riguardo, troveremo numerosi articoli su finti minori stranieri che vanno in Questura e poi si scoprirà dopo innumerevoli tempi, innumerevoli controlli, innumerevole e significativa spesa degli enti locali che magari minori non erano, ma facciamo finta che viviamo nel mondo perfetto dove questa prassi disfunzionale non esiste. La mozione suggerisce un modello di accoglienza in cui il minore straniero sostanzialmente dovrebbe essere affidato a famiglie straniere, in misura prevalente perché qui si parla più volte anche con il coinvolgimento delle associazioni di immigrati, anche sopra viene richiamata questa idea. Quest'idea, che di per sé, secondo me, non è neanche l'idea migliore che si possa fare, cioè, le dinamiche di inclusione, le dinamiche di accoglienza non necessariamente devono prevedere che i minori stranieri debbano essere accolti da famiglie straniere, anzi, la preoccupazione del Consigliere Pasquini, cioè che si possano verificare anche fenomeni distorti di questa dinamica, secondo me, anche qui trova riscontro facilmente, se andiamo a fare qualche ricerca qua e là, in episodi accaduti in altre parti d'Italia, purtroppo - e dico purtroppo perché quando ci sono persone disposte a lucrare sulle disavventure, sulla sfortuna, sulla condizione di minori, magari davvero minori in quel caso, è ancora più grave, sennò si configura una vera e propria associazione a delinquere e parliamo di un'altra roba, ma ovviamente non è quella l'intenzione. Sicuramente quello che non viene considerato è il carico di lavoro per gli uffici comunali competenti perché l'affido, come ben raccontava l'Assessore, è poi seguito puntualmente; mentre, paradossalmente, la scelta delle comunità per minori è una scelta che è meno caricante per quelli che sono i servizi sociali dell'ente, l'affido poi è eseguito puntualmente e questo sicuramente rappresenta un ulteriore elemento che manifesta le necessità riflesse che qui non sono minimamente considerate. Quindi, ultima considerazione: lo strumento dell'affido - che credo fosse riportato anche nel servizio, io poi l'avevo trovato da un'altra parte ma credo fosse indicato bene anche nel documento della Camera che era allegato - l'affido interessa sostanzialmente il 3% dei minori e, se non è il modello prevalente, forse ci sono dei motivi, nel senso che sicuramente c'è un limite dovuto alle disponibilità, ma forse non è neanche il modello che può essere strutturalmente prevalente nell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Quindi, io credo che questa mozione vada rigettata per diversi motivi. Uno dei motivi è che la politica che persegue l'Amministrazione è comunque quello di tendere ad avere l'obiettivo di ridurre la presenza di minori non accompagnati sul territorio, anche reindirizzandoli e ridistribuendoli verso gli altri enti locali. Una mozione di questo tipo io credo e temo che possa portarci esattamente nella direzione opposta. Cioè a dire: "Venite a Novara". Questo credo che non sia né utile per il nostro Comune e neanche utile per chi poi, accolto, si troverebbe probabilmente più in difficoltà, perché ovviamente il crescere dei numeri renderebbe sostanzialmente inattuabile o, comunque, molto più difficoltosa qualsiasi politica a riguardo. Quindi, credo ci sia tutta questa serie di problematiche che, senza nulla togliere e pur riconoscendo la bontà di intenti, ma vanno in una direzione opposta a quella che stiamo prendendo.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Ha chiesto la parola la Consigliera Spilinga, prego.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Aggiungo poche cose perché l'intervento della mia collega Allegra prima ha già detto molto di quello che penso anch'io. Dico solo due considerazioni. La prima: le famiglie vengono valutate dai servizi in ogni tipo di affido o adozione. Non è che quando decidiamo di accogliere un minore il giorno dopo arriva un pacchetto con un minore dentro. C'è un percorso che viene fatto insieme ai servizi, quindi direi che anche sul rischio di illegalità diciamo che, se i servizi devono seguirne il percorso, il rischio che ci sia il racket delle quote che vanno alle famiglie affidatarie sia secondo me un pericolo - diciamo - non dico nullo perché l'illegalità può sempre infilarsi in ogni luogo, però - diciamo - non può essere la motivazione per la quale decidiamo di non perseguire questa strada. Seconda cosa: io credo che i processi vadano sempre governati. Scegliere o meno di approvare questa mozione non aumenterà di una virgola, non abbasserà di una virgola il numero di minori che questa città si trova a dover gestire. La scelta con questa mozione è capire la modalità con cui farlo: se decidere di affidarli a delle famiglie che, come diceva l'Assessore prima, ha fatto un bellissimo esempio, li possono accogliere con amore, con l'amore di una famiglia, di tutto quello che sicuramente una comunità, proprio per la sua natura di numero di persone, di educatori, di rapporto anche tra adulti e minori, le comunità certe cose non le possono garantire. Per dire, mio figlio è stato in una comunità un anno e mezzo della sua vita, era un posto meraviglioso, ma c'era un educatore ogni dieci bambini, quindi è evidente che il rapporto che c'era tra gli adulti e i minori non può essere lo stesso che c'è all'interno di una famiglia. Quindi, se un minore va in una casa con magari due genitori e magari un altro fratello che sia figlio dei genitori che accolgono oppure, come nel caso che presentava l'Assessore, suo fratello biologico, non può fare altro che bene al minore che viene appunto accolto. Quindi, direi che le motivazioni che la maggioranza sta portando non sono nella direzione del bene dei minori che arrivano. Io credo che il nostro centro dovrebbe essere cos'è meglio per i bambini, i ragazzini che arrivano nella nostra città. Credo che le motivazioni che la maggioranza sta dando per decidere di non almeno lavorare sopra a questa mozione, cioè, mi pare di capire che non ci siano proprio spazi di mediazione, io invece che credo che il tema minori sia un tema in cui uno spazio di mediazione in qualche modo bisognerebbe trovarlo. Io credo che le richieste della mozione non siano null'altro che una messa per iscritto di cose che l'Assessore, in qualche modo, ha detto nel suo racconto. Siamo contenti quando le famiglie accolgono, è una bella esperienza, il ragazzino è amato, anche il fratello è amato, perché allora questa cosa non può essere mutuata all'interno della nostra città? Perché non fare una campagna tra le famiglie che magari hanno già fatto dei percorsi di accoglienza per qualche altro motivo che possono accogliere magari minori che arrivano non accompagnati a Novara? Io credo che potrebbe essere una strada positiva per i minori, perché il bene a cui dobbiamo pensare è il loro. Forse non stiamo pensando a quel bene lì in questo momento e mi dispiace un pochino. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini per fatto personale, concessa.

Consigliere PASQUINI. Giusto per fare chiarezza - l'ho detto all'inizio del mio intervento con la speranza di non essere interpretato male o strumentalizzato - io ho lasciato una riflessione che era volta a fare un ragionamento su un eventuale incentivo al flusso immigratorio, non sul benessere - diciamo - del minorenne qual è la soluzione migliore se andare in famiglia, essere affidato in famiglia. Io penso che su questa partita qua qualcosa potrei anche raccontare, ma non voglio entrare in merito, visto il mio percorso di vita

personale. So benissimo che stare in una famiglia è meglio che stare in una casa di accoglienza, ma perché l'ho vissuta sulla mia pelle, ragazza mia, ma questo non è tema di argomento. Io volevo proprio centrare questa riflessione su un eventuale stimolo. Cioè, io non voglio che questa mozione qua incrementi il flusso immigratorio. Che poi questo sistema qua possa andare a colmare delle carenze strutturali - e l'ho detto, mi sembra di averlo detto nel mio intervento - possa essere anche positivo, magari anche in famiglie italiane, non escludo niente, però la mia paura - e lo ripeto - è che questo tipo di sistema vada ad aumentare il flusso migratorio. Io so la vostra posizione politica, voi sapete la nostra posizione politica. Il Governo sta cercando di limitare e contenere questo flusso migratorio, ma questo è un pensiero - mi sembra - chiaro e risaputo, ma non detto solo da me, ma anche dai partiti stessi che in quest'aula rappresentiamo. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Ha chiesto la parola il Consigliere Pirovano, che ne ha facoltà. Dopo Pirovano, sei segnata. Possiamo anche cambiare, non è un problema. Ha chiesto solo lui per primo. Io li ho solo in ordine, quindi non era per favorire nessuno, prego. Prego Consiglieria Ricca.

Consigliera RICCA. Ci tenevo a intervenire da un punto di vista non solo come Consigliere, ma mi tocca un po' da dirlo come professionista questo tema, perché arrivo da un convegno proprio della scorsa settimana su adozione e affidamento e in realtà c'è tanta letteratura che ci dice come questi dispositivi siano una grande tutela e delle grandissime possibilità, risorse che noi abbiamo per combattere tanti fattori, ma mi ricollego a quello che ci eravamo detti prima, uno degli aspetti di prima che era sulla sicurezza, sulla criminalità, sulla rieducazione dei ragazzi molto giovani. In effetti, sappiamo che questi strumenti possono essere un'enorme risorsa e che, se vengono ben sfruttati, possono agevolare il benessere dei bambini, ma anche il benessere di tutta la comunità intera. Può giovare davvero a tutti. È vero che attualmente sono solo il 3%, è vero anche che non ci sono grandi campagne pubblicitarie per pensare a queste soluzioni - e in effetti ho trovato la mozione comunque utile per poter sollevare la questione e per poter permettere anche a una città come Novara di parlare di questo tema e di questa possibilità. Al di là che la famiglia affidataria possa essere italiana o straniera, però le famiglie affidatarie sappiamo che sono famiglie competenti, che vengono selezionate in modo attento e che queste famiglie vengono soprattutto monitorate, com'è monitorato il benessere del bambino. La comunità fa sicuramente tanto, ma l'affetto e l'amore che all'interno di una famiglia affidataria c'è è tutt'altra cosa. Per cui, io mi sento di esprimere un parere estremamente favorevole a questa mozione e l'Assessore ci ha già detto che questa parte c'è già, per cui mi viene da dire: "Pubblicizziamola e facciamo in modo che possa diventare sempre più attiva e presente come risorsa nel nostro territorio". Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consiglieria Ricca. A questo punto, allora, lasciamo la parola al Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Ringrazio anche la collega che mi ha preceduto. Guardate, io ho come l'impressione che, ogni volta che in quest'aula si cerca di affrontare temi che - come dire - non piacciono né a questa parte - diciamo - della sala né all'altra parte della sala, non c'è mai quella volontà di mettersi intorno a un tavolo - si dice così - e cercare una soluzione. Io credo che invece una mozione come questa, presentata dal collega Baroni, è una mozione che invece dovrebbe mettere un Consiglio Comunale come

questo, invece, intorno a un tavolo e affrontare un tema che c'è un problema reale, perché che ci siano i minori non accompagnati in questa città non è che lo scopriamo oggi, sono anni che è così. Che ci siano minori non accompagnati in Italia e sono magari anche in aumento non lo scopriamo oggi, ma è così. Lo vediamo magari anche tutti i giorni dai giornali e probabilmente nei prossimi mesi, con le problematiche che ci sono in alcune parti del mondo, questi minori sono anche destinati ad aumentare, ma questo è fisiologico perché in alcune parti del mondo, come sappiamo tutti, ci sono delle brutte guerre che - come dire - colpiscono soprattutto le donne, i bambini, gli anziani, sono le persone - come dire - quelle più fragili. Oggi non mi stavo divertendo perché io, di solito, se non mi diverto in un Consiglio Comunale, mi addormento. Siccome non c'è il Sindaco, mi sentivo un po' a disagio perché è - come dire - il mio punto di riferimento, invece sono contento che sia arrivata questa mozione e a sentire sono rimasto un po' dispiaciuto - devo dire la verità - dell'intervento iniziale, poi ha corretto il tiro e ne sono contento, dell'intervento del collega Arduino perché ha voluto fare, secondo me - io conosco abbastanza bene il collega Arduino - ha voluto fare un po' il leghista all'inizio. Poi ha capito che forse stava esagerando e ha un po' corretto il tiro, perché - vedete cari colleghi - poi il collega Arduino potrà intervenire ancora per fatto personale e io glielo concedo volentieri, anche se non sono il Presidente - ha voluto fare... Lo dico perché conosco la persona e so che la persona non pensa quello che ha detto poi veramente - o gli è scappata la frizione, come si dice - perché, vedete, quando si arriva a dire che un ragazzino minorenni decide di venire qua perché magari si mette d'accordo con la zia per prendere dei soldi o perché così aumentiamo... Pensate che siamo riusciti a dire che noi se approviamo questa mozione aumentiamo il flusso migratorio in questa città. Cioè, non ci crede nessuno, abbiate pazienza. Non è così, sappiamo tutti che non è così. Non funziona così. Ci sono altre dinamiche. I flussi migratori, soprattutto per quanto riguarda i minori, magari aumenteranno, ma a prescindere se noi approveremo o non approveremo questa mozione - l'ho detto prima - per altre dinamiche, perché magari in alcune parti del mondo ci sono delle situazioni complicate e magari arriveranno, anziché egiziani, arriveranno palestinesi piuttosto che altre realtà. Io mi auguro di no, però quando...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Va bene, sono contento. Vedete, io credo che quando si decide di voler affrontare il problema, qui dobbiamo capire se il problema lo vogliamo affrontare - è per quello che dicevo: "Bisogna sedersi intorno al tavolo con i servizi sociali..."

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Lasciamolo finire.

---. *(Intervento fuori microfono)* ... Gli avete fatto i complimenti.

VICEPRESIDENTE. Assolutamente, lasciamolo finire. Grazie.

Consigliere PIROVANO. Ripeto - dopo di me prenderai la parola e spiegherai. L'Assessore ha detto un'altra cosa: l'Assessore ha detto che sicuramente ci sono delle realtà come delle famiglie che hanno adottato - che hanno affidato, mi stavo correggendo - che hanno preso in affidamento dei ragazzi e si stanno trovando benissimo. L'Assessore era contentissima di questa cosa. Ha fatto l'esempio della famiglia di Milano, che ha adottato il ragazzino, poi ha adottato anche il fratello maggiorenne, lo sta facendo studiare e così via. Questa cosa, però, magari ci

sono alcune famiglie che non lo sanno, bisognerebbe promuoverlo un po' di più, bisognerebbe incentivare un po' di più. È quello un po' che stiamo dicendo noi, poi che la scelta, Presidente - lo dico a lei così ci capiamo - la scelta della famiglia non la fa il ragazzino, non è mai successo questo, ma la farà l'Amministrazione, i servizi sociali, gli assistenti sociali sulla base di alcune valutazioni per cui andranno da quella famiglia e cercheranno di capire se quella famiglia sarà anche in grado di ospitare e come ospitare un ragazzino minorenne con delle problematiche magari alle spalle. È del tutto evidente che la scelta non la fa a monte il bambino prima di partire dall'Egitto o da qualsiasi altra parte del mondo da dove arriva, insomma. Allora, caro collega Gagliardi, il tema è: vogliamo cercare di incentivare questa strada cercando di coinvolgere il più possibile le famiglie, che poi non c'è nessun obbligo: ognuno deciderà sulla base delle proprie disponibilità - come dire - economiche, sentimentali, di tempo, perché non tutti possono permettersi non solo a livello economico di ospitare un bambino, magari non hanno lo spazio in casa, non hanno la cameretta in più. Cioè, c'è tutta una serie di situazioni che devono essere valutate, ma - ripeto - queste valutazioni non le fa il bambino, il ragazzino prima ancora di partire; le fanno i servizi sociali quando questo problema noi - che poi non è un problema, quando arriva un ragazzino secondo me non è un problema, perché questo poi potrà diventare un dottore, potrà diventare il futuro - come dire - autista di autobus e così via. Per cui - io dico - ragazzi prima di - come dire - ogni volta che si affronta un tema così delicato si cerca, si parla sempre per bandierine, calma. Facciamo una volta un ragionamento condiviso e cerchiamo di affrontare il tema, perché è un tema vero, che c'è, non è che scopriamo l'acqua calda oggi. Affrontiamo il tema magari in una Commissione, prendiamoci del tempo. Emendate questa mozione, chiedete magari di discuterla in una sede opportuna, poi magari arriveremo anche a non far niente, come spesso capita purtroppo con questa Amministrazione, però almeno proviamo a cambiare questo schema. Proviamoci. Invece, qui si parla sempre per partito preso. L'ha detto prima - non mi ricordo se Arduino o il collega Crivelli che ci ha preceduto dicendo: "Noi sappiamo voi come la pensate su questa cosa". Non è così, noi non la pensiamo in nessuna maniera, io non la penso in nessuna maniera, collega Arduino. Io penso che il problema c'è, il problema va affrontato, soprattutto lo deve affrontare chi governa. È vero che in parte si sta già facendo, però facciamo in modo che questa questione venga - come dire - vista a 360 gradi, senza pregiudizi perché, se ci mettiamo parlare di pregiudizi su questa questione, e cioè subito il collega Crivelli ha detto alla domanda che ha fatto l'Assessore - ve lo ricordate? - quanto costano i minori non accompagnati. Poi, l'Assessore ha spiegato bene: "Guardate che il costo complessivo è formato da tutti i minori, anche quelli italiani", e poi andiamo a vedere, magari, Assessore, le percentuali di questi minori - se sono più italiani, più stranieri. Allora - io dico - vogliamo fare un progetto sui minori stranieri non accompagnati? Va bene, facciamolo, creiamo magari delle linee guida in una Commissione, prepariamo un documento, poi magari si voterà questo documento, però facciamolo. Se non si vuole fare, noi ci abbiamo provato almeno. Va ringraziato il collega che ha presentato questa mozione almeno per averci provato. Poi, mi dispiace se viene bocciata questa mozione. L'impegno che possiamo prendere - come dice sempre il mio collega Fonzo, il mio Capogruppo - noi siamo una minoranza, siamo una forza di maggioranza momentaneamente all'opposizione. Quando governeremo, vuol dire che approveremo noi questa mozione. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Ragno, Graziosi e Ricca – presenti n. 22)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Io devo dire che in questo istante sono le 18:00 e quindi il Consiglio Comunale è – 18:00, e c'è una nota del 24/10 che dice... Devo chiedere a questo punto, alle 18:00, se l'aula vuole proseguire con la fine di questa mozione e con due avvisi che devo dare alla fine, quindi non vi muovete, continuiamo con la discussione? Perfetto, tanto la finiamo. Anche secondo me, io sono d'accordo, però l'aula giustamente deve essere informata. Il Consigliere Pasquini ha chiesto il fatto personale, prego.

Consigliere PASQUINI. Giusto una parola. Grazie Presidente. Mi devo rivolgere purtroppo - purtroppo, ma volentieri - al collega Pirovano che ha voluto fare una lettura un po' della mia persona, ma perché mi conosce abbastanza bene, sa come la penso su certi temi, però in questo caso ho detto quello che volevo dire. Non mi sono sbagliato, Pirovano, è un mio ragionamento. Mi spiace che non sia condiviso anche da te, ma giustamente siamo seduti su banchi opposti, quindi sui pensieri politici a volte la possiamo vedere anche diversamente. È vero che – hai appena raccontato - non mettiamo bandierine di partito, però io voglio dire anche questo: non facciamo i verginelli su questo discorso qua. È un tema che ha diviso l'Italia, ha diviso la politica, ha diviso la Nazione. Ci siamo schierati ampiamente, politicamente. Io, a questo giro, non rappresento una lista civica. Io sono un candidato della Lega, quindi posso fare anche un intervento di Lega, un intervento che è politico, ma come volontà anche dei voti che ho preso. Sul flusso migratorio il nostro partito è chiaro. Non è diverso perché io ho fatto – scusami Pirovano - un intervento sulla paura dell'aumento, cioè che questa proposta possa in qualche maniera incentivare - non ho detto che è sbagliata nel suo essere. Questa è la riflessione che ho portato ed è questo il chiarimento che ho voluto fare nel secondo intervento. Non raddrizzare il tiro sull'intervento che poteva essere politicamente troppo di Lega, perché io non mi vergogno perché mi sono candidato, c'era scritto che rappresentavano quel partito lì. Chi mi ha voluto votare ha visto bene e chiaro il simbolo. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Io ho iscritto a parlare il Consigliere Baroni, prego.

Consigliere BARONI. Volevo solo specificare una cosa: che la scelta delle famiglie non è un'idea mia, lo dice la legge, abbiamo letto prima l'articolo 7. Si dice chiaramente: "In modo da favorire l'affidamento familiare in luogo del ricovero in istituto". Quindi - voglio dire - questo fa parte della letteratura dei servizi sociali, della psicologia, quindi è evidente che non è un'idea mia. Cioè, è dimostrato che è meglio essere seguiti in famiglia che in comunità, quindi l'idea di favorire la scelta della famiglia è una cosa, appunto, se non altro la legge lo dice e quindi bisogna farlo - diciamo – ecco, questo dicevo. L'altra cosa che volevo dire è che io non vedo il minore non accompagnato come un problema. Secondo me è una risorsa. Saranno quelli che ci pagano le pensioni, saranno i medici, saranno... Ecco, per cui, secondo me, sono persone che vanno valorizzate, accompagnate, integrate e inserite, quindi è proprio un modo di vedere diverso - diciamo – giustamente.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere BARONI. No, io non voglio favorire che vengano; voglio che quando vengono vengano accolti, è un po' diverso – diciamo. Poi, sul fatto che i bambini delle baracche del Cairo sappiano che noi abbiamo fatto una mozione in loro favore e quindi vengono mi

sembra poco realistico. Ci sono trenta guerre nel mondo, ci sono siccità, ci sono miserie, c'è povertà da tutte le parti, quindi non è che uno parte perché sa che qui abbiamo le comunità che li accolgono comunque. Se dovessero saperlo, lo sanno già, non è che cambia questa mozione il fatto che loro vengano, quindi vengono perché sfuggono da situazioni evidentemente di miseria e di guerra, quindi...

VICEPRESIDENTE. Silenzio per favore. Consiglieri Piscitelli e Gambacorta

Consigliere BARONI. È come il discorso che qualcuno ha fatto delle navi e delle ONG che attirano i migranti, ma quelli scappano perché scappano. Andatevi a vedere il film “Io Capitano” e capite perché scappano. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Fonzo, prego.

Consigliere FONZO. Invito quest'assemblea ad avere il senso della misura. Così come l'altra volta dissi “Non siamo le Nazioni Unite”, quindi, anche se andassimo al voto, non è che cambia molto, stavolta vorrei che tutti quanti avessimo cognizione del fatto che, anche votando a favore di questa mozione, non ci sarà un immigrato in più o un immigrato in meno. Poi magari smentitemi. Fatemi conoscere l'egiziano che viene a Novara perché ha sentito che noi, anziché metterlo in comunità, lo vorremmo affidare delle famiglie, fatemelo conoscere, perché avrei piacere di capire come è arrivato a conoscenza di questa novità. Guardate - ieri in televisione hanno mandato in onda un'intervista al capo del servizio segreto israeliano. Non so se l'avete sentita. Il capo del servizio segreto israeliano, dopo aver detto che comunque bisognava far guerra ad Hamas – anzi, dopo l'ha detto - ha detto, però, una cosa che mi ha colpito e mi ha fatto pensare e mi è tornato in mente quando sentivo gli interventi di alcuni Consiglieri: finché non c'è un'alternativa di vita per i palestinesi l'unica soluzione che hanno è quella. Lo dice il capo del servizio segreto israeliano. Se uno non ha più speranza, l'unica cosa che fa è quella. E lui diceva: “Noi dobbiamo sgominare il terrorismo, ma allo stesso tempo dare una speranza”. Riformulo il pensiero. Se non c'è speranza e non c'è alternativa, questa gente va sui barconi e non ci sarà Salvini, Tajani, Meloni e Piantedosi di turno che potranno fermarli perché c'è la disperazione, così come c'era la disperazione da parte dei miei genitori quando avevo cinque anni e presero i cartoni legati con lo spago e vennero al nord, perché non c'era alternativa e se volevano dare un futuro ai propri figli dovevano fare così, non avevano alternativa, ma davvero voi pensate che se noi oggi dovessimo votare il fatto che dobbiamo fare una campagna di sensibilizzazione alle famiglie novaresi affinché prendano in considerazione l'ipotesi dell'affidamento avremo le masse di bambini e di ragazzi stranieri che bussano alle nostre porte e dicono “Voglio venire a Novara”? Ma davvero? Ma siete seri? Pensate una cosa di questo tipo? Sapete qual è il limite grosso che vedo io? Che faremo fatica a trovare le famiglie, faremo fatica. Questo è il vero tema: che si fa fatica, e che, se anche propongo loro l'incentivo economico, non lo fanno. Questo è il tema. Uscite da questi paraocchi. Vale per gli stranieri e vale per gli italiani, non solo per gli stranieri. Questo è il tema vero. Allora voi dite: “Bene, Fonzo, visto che tu per primo dici che c'è difficoltà, cosa proponi?”. Io dico - facciamo questa cosa, facciamola. Diciamo alle famiglie: guardate che, se volete, c'è la possibilità di prendere in affido bambini italiani e stranieri. Facciamola. Magari non viene nessuno. Bene. Magari ne vengono dieci. Bene. Magari ne vengono trenta. Bene, ma ci abbiamo provato, perché - ritorniamo al discorso di prima - per crescere un bambino ci vuole un villaggio - quello che vi dicevo

prima. Secondo passaggio: quand'è che uscite da questo loop per cui gli stranieri delinquono, ci rubano il lavoro, violentano le donne? Quand'è che uscite da questo loop? Ma – scusate - avete letto quello che dichiarano i vostri leader politici? “Quota 103 ve la scordate”. Perché? Perché in questo paese - udite udite - ci sono troppi anziani e ci sono troppe pensioni da pagare e se non c'è qualcuno che paga i contributi - chi è più anziano qua dentro? Vabbè, facciamo Camillo come esempio, che tanto Camillo alle mie battute ci sta sempre - io e Camillo in pensione non ci andiamo, pur avendo versato fior di contributi. Sapete perché non ci andiamo? Perché i miei contributi e quelli di Camillo oggi servono per pagare le pensioni di chi attualmente c'è, e se non c'è qualcuno che pagherà i contributi quando io Camillo da qui ai prossimi Camillo 10 - 15 anni andremo in pensione - quattro anni, tu ce la fai, quattro anni - non ci sarà e cosa fa il Governo? Mano a mano riduce le opportunità. Altro che Quota 103, ma di che cosa volete parlare? Di cosa volete parlare quando avete promesso in lungo e in largo l'aumento delle pensioni minime? Di cosa volete parlare?

(Intervento fuori microfono)

---. Stavamo parlando dei minori accompagnati.

Consigliere FONZO. Lasci perdere Consigliere.

VICEPRESIDENTE. Scusi, no...

Consigliere FONZO. Consigliere Picozzi, se e quando lei dovesse diventare Presidente di quest'assemblea mi interromperà. Fino a prova contraria non lo può fare.

VICEPRESIDENTE. Scusi, silenzio. Lo stavo...

Consigliere FONZO. Infatti il suo fido Consigliere mi sta interrompendo.

VICEPRESIDENTE. Ma la stavo già interrompendo perché...

Consigliere FONZO. L'ordine è arrivato.

VICEPRESIDENTE. Non è arrivato nessun ordine, avevo già fatto...

Consigliere FONZO. L'ordine è arrivato e io mi accingo a concludere...

VICEPRESIDENTE. ...Avevo fatto una battuta con il Dottor Zanino, visto che presiedo, grazie, e sulla cosa ha detto: “Non c'entra molto”.

Consigliere FONZO. Intanto che io ho la parola, io penso che questo intervento sia collegato, e cioè: la demagogia produce mostri, e oggi qui ne abbiamo avuto una dimostrazione. C'è una proposta in cui si dice: “Facciamo una campagna per favorire l'individuazione di famiglie affidatarie”, ma che vuol dire, cosa vuol dire “Questo potrebbe incentivare l'immigrazione”? Ma perché secondo voi il primo che bussa alla porta dei servizi sociali viene nominato famiglia affidataria? Ma è davvero così? Ma davvero pensate che sia così? Provate a fare questo percorso. Provate ad andare all'Assessorato ai Servizi Sociali

dicendo: “Io voglio fare la famiglia affidataria”. Vedete quanti colloqui, quante domande, quanti passaggi vi faranno. Lo vedrete. Per favore, risparmiatemi queste cose qua, perché hanno già dimostrato che non portano da nessuna parte. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Non ho altri iscritti a parlare. Quindi, visto che non ce ne sono, metterei in votazione la mozione all'Ordine del Giorno numero 7. Chi è favorevole?

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Pardon, ha ragione. Chiedo se ci siano delle dichiarazioni di voto - scusi - ha ragione, mi ha corretto giustamente. Chiedo se ci siano delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, metto in votazione la mozione.

La mozione è bocciata.

Il Consiglio Comunale approva la proposta di deliberazione n. 69 iscritta al punto n. 7 dell'OdG, ad oggetto: “Mozione Minori stranieri non accompagnati”.

VICEPRESIDENTE. Posso chiedere un attimo di silenzio e di ascolto? Due comunicazioni. La prima: ricordo - mi hanno chiesto di ridirlo - dovrete avere avuto tutti quanti la nota sulle mail, domani la convocazione della III Commissione è in sala Genocchio e non qui in aula consiliare, quindi alla biblioteca Negroni. La seconda: è arrivata conferma mentre disquisivamo del corso per l'08/11 che dicevo prima. La conferma, però, dà un orario dalle 10:00 alle 13:00 dell'08/11. Arriverà ovviamente comunicazione formale. Dichiaro la seduta chiusa.

La seduta è tolta alle ore 18,14